



Rotary 2110

Bollettino del Distretto 2110 Sicilia e Malta del R.I. (allegato a "Rotary", registrazione Tribunale di Milano n.89-8/3/1986) - DG Maurizio Triscari

LETTERA DEL GOVERNATORE

Il nostro effettivo, un successo per puntare a nuovi traguardi

Cari Amici, posso dire adesso che vi ho visto quasi tutti! E che piacere che ho avuto! Ottimi progetti e ottime ricadute sul territorio, Club motivati e propositivi. Il bilancio di questi primi sei mesi l'ho affidato ad un altro articolo in questo Bollettino, ma un discorso a parte desidero farlo sul mantenimento dell'effettivo.

Il Distretto inizia il suo anno rotariano, lo scorso primo luglio, con un effettivo di 4178 Rotariani. Sono di certo comprensibili variazioni numeriche legate a dimissioni fisiologiche, che però sono bilanciate da altrettante - se non addirittura superiori - immissioni. Il bilancio finale sarà ovviamente fatto a fine anno, ma posso sicuramente dirvi che - salvo improvvisi e non prevedibili cambiamenti - la consistenza numerica del Distretto rimane inalterata se non diminuita appena di qualche unità! E questo è già un grande successo!

Sono fermamente convinto che un sano e corretto mantenimento dell'effettivo, in opposizione ad una crescita in questo momento difficile da sostenere, sia la giusta via per un consolidamento di esso che ci permetta di proseguire nell'immediato futuro verso nuovi traguardi. Il valore aggiunto delle nuove ammissioni alle quali ho potuto assistere, oltre a rappresentare una corretta e diversificata rappresentazione di classifiche professionali, risiede nell'abbassamento dell'età media dei nuovi cooptati, nella stragrande maggioranza "under 40", e nella significativa e qualificata presenza femminile. In tutti gli incontri che ho effettuato nei Club, ho sempre sostenuto che a breve e medio termine è necessario lavorare favorendo un ingresso di Soci di giovane età (ove possibile provenienti dal Rotaract), e con una particolare attenzione a un'augmentata presenza femminile.

Desidero all'inizio del secondo semestre rivolgere un pensiero ai due principali "attori" dell'anno rotariano nei Club. Il



Presidente ed il Segretario. Sul loro lavoro, sulle responsabilità delle quali - a diversi livelli e con diversi risvolti - ognuno di essi si fa carico, si misura l'efficienza dei Club. Il Presidente ovviamente ha il maggior peso della "regia", di un ruolo che al contempo lo vede pianificatore di attività, stimolatore di idee, pacificatore di animi ove necessario e fine tessitore di rapporti con altri Club. Ma il Segretario è colui il quale "mantiene" la vita del Club, i suoi registri, la sua storia, i regolamenti, l'adeguamento ai database informatici. Solo una sana collaborazione - nel rispetto dei reciproci ruoli, senza che uno sovrasti l'altro - è la giusta miscela per il perfetto funzionamento di un Club. A loro, ed al tempo che quest'anno levano alle proprie famiglie ed al proprio lavoro dico grazie.

Infine appuntamento al 23 Febbraio, "Rotary Day"! Centonovesimo anniversario della fondazione del Rotary. In quella giornata sarò impegnato al Quirinale per la consegna dei restaurati arazzi del "Salottino del Don Chisciotte" opera donata da tutti i tredici Governatori d'Italia, e non potrò quindi essere con Voi, ma prometto di seguirvi col pensiero prima, ma anche con Facebook, Twitter e WhatsApp!

A tutti gli Amici che sono riusciti ad avere la delibera di esposizione della Bandiera del Rotary, auguro di ritrovarvi numerosi presso le varie residenze municipali esponendo le vostre progettualità attuali e passate, in modo da evidenziare al massimo quanto fatto dal Rotary International in questo nostro Distretto.

Aspetto tutte le foto dai vari club per un numero speciale del bollettino dedicato a questo!

Sono con voi, con tutta la mia amicizia

Maurizio

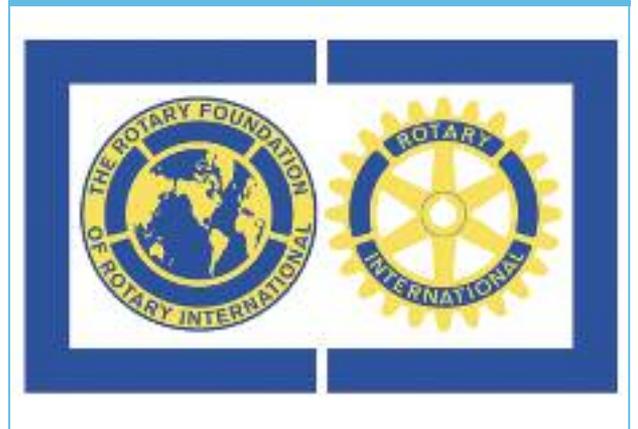
Leadership



Si svolgerà l'1 febbraio uno dei tradizionali momenti che ogni anno scandiscono la vita del Distretto: il seminario sulla leadership. Numerosi gli interventi e le attività

pag. 3

Rotary Day



Si avvicina il giorno del 109esimo anniversario della nascita della Rotary Foundation. Il 23 febbraio i Club di Sicilia e Malta promuoveranno iniziative in tutto il territorio

pag. 5

Tema della Pace



Febbraio è il mese rotariano dell'intesa mondiale, tema a cui la nostra associazione ha sempre dedicato grande attenzione. All'interno una riflessione di Salvatore Abbruscato

pag. 6



Bilancio di un semestre, luci e ombre

Anticipando la consegna usuale, questo numero del notiziario Bollettino è distribuito in occasione del Seminario Distrettuale sulla Leadership, e contestualmente alla presentazione del volume "Cose di Diu e così duci".

Utilizzo quindi questo spazio per un breve resoconto del primo semestre, non nascondendo luci ed ombre, anche se il mio giudizio finale è ampiamente positivo!

1 luglio 2013:

a) Inizia il periodo di avvicinamento alla celebrazione del centenario della Rotary Foundation.

b) Il Rotary International inizia a un cambiamento d'immagine che investe, sia logo, sia sito web, sia proiezione esterna attraverso i media, sia richiesta di nuova apertura da parte dei Soci nella comunità sociale

A luglio con tutti i Club dell'area Etna si è celebrato a Nicolosi presso la sede del Parco dell'Etna, l'inserimento di questo vulcano nella World Heritage List dell'Unesco portando così a nove (sei in Sicilia e tre a Malta) i siti del D 2110 ivi compresi. Quel mese si è chiuso con l'atto notarile da me firmato a Milano come Distretto sponsorizzante l'Expo 2015.

Dopo la pausa estiva, l'Handicamp del RC Castelvetro quest'anno giunto alla 33ª edizione, di fatto è diventato un punto di assoluto e unico riferimento per questo genere di attività, dove la conduzione oltre che al Club padrino è affidata esclusivamente ai giovani del Rotaract e dell'Interact.

A settembre tutti i tredici distretti del Rotary Italiano a Venezia, nella splendida cornice della "Fenice", realizzano la rappresentazione de "La Traviata" con una partecipazione di 922 persone ed una raccolta totale (tra i 13 distretti) di ben € 22.400 per la campagna End Polio

Now.

A ottobre la partecipazione al prestigioso Premio Galilei a Pisa, pone le basi di una nuova ristrutturazione della partecipazione e presenza dei Distretti del Rotary italiano nel Consiglio di Amministrazione del Premio. Il 12 ottobre si è svolto il Seminario Distrettuale sull'Effettivo con una massiccia partecipazione di oltre 330 Soci durante i lavori. Iniziano anche le attività svolte dai Club con vari seminari d'area, tra questi segnalo quello sulla Leadership nelle professioni tenutosi a Marsala e un corso patrocinato e ideato dal RC Grammichele per il BLS pediatrico. Abbiamo anche trascorso una bellissima giornata accogliendo a Corleone i giovani Inbound attualmente nel nostro Distretto, ed ho rappresentato il nostro punto di vista all'Assemblea autunnale del Distretto Lyons svoltasi a Palermo.

Novembre ha visto la partecipazione di una folta rappresentanza di Governatori (Past, in carica, nominato e designato) all'Institute di Montecarlo organizzato dal Board Director Jaques Di Costanzo e alla presenza del Presidente Internazionale Ron Burton. Nella bellissima cornice dell'ex Duca di Bronte si è svolto un interessantissimo Forum d'area sulla Salute Materna e Infantile, una delle sei "aree focus" della Fondazione, dove - oltre l'estrema attualità delle relazioni tenute - motivo di grande soddisfazione è stato il fatto che tutti relatori partecipanti fossero Rotariani di vari Club!

Non posso chiudere il mese di Novembre senza ricordare il grande momento emozionante vissuto dai 984 partecipanti - la sera di domenica 24 novembre - al Grande Concerto End Polio Now del Politeama a Palermo. Una serata indimenticabile con una splendida musica suo-



nata da novantadue maestri d'orchestra e la proiezione del logo sulla facciata del Politeama. Un momento d'orgoglio sia per la riuscita dell'evento che ha fruttato circa € 14.000 per la campagna contro la Polio, sia perché tutti i partecipanti possono orgogliosamente dire "Io c'ero"! Chiudiamo l'anno 2013 con il Seminario Distrettuale "Fondazione Rotary" per la qualificazione dei Club in vista dei nuovi progetti per l'anno 2014-2015.

Iniziamo il 2014 con una buona notizia! Il 13 gennaio viene ufficialmente dichiarato dall'Organizzazione Mondiale per la Sanità, che l'India è "polio-free" in quanto già da tre anni non si è manifestato alcun caso di questa malattia nell'intero paese! Giornata memorabile ed ancora uno sforzo per debellarla completamente... manca così poco... veramente siamo arrivati "this...close...!!!!" Il mese si chiude con la designazione, da parte dell'apposita Commissione Elettorale, del Governatore nominato per l'anno 2016-2017.

Da un punto di vista "amministrativo" le visite sono state portate a compimento visitando 89 Club su 91 e lasciando (per motivi tecnici) i rimanenti due ad una visita di prossima programmazione.

Altro traguardo raggiunto, e di questo non posso che ringraziare la Commissione specifica che tanto ha lavorato negli scorsi mesi, è quello della redazione del nuovo Regolamento Distrettuale che in questi giorni è stato inviato ai Club per la visione e per accogliere eventuali suggerimenti. Finalmente abbiamo un Regolamento omogeneo per completare gli adempimenti formali necessari alla nostra Associazione: lo potremo migliorare e definire secondo le nostre necessità negli anni a venire.

Ma il motivo del giudizio ampiamente positivo sull'andamento della progettualità sia di Club sia di Distretto, è legata al felice raggiungimento di due traguardi. Il progetto Talassemia-Marocco ed il Progetto editoriale "Cose di Diu, e Così duci". Grazie! Grazie, per averci creduto, e

per averli portati a compimento.

Oggi, quando leggerete queste righe, avrete probabilmente tra le mani anche una copia di questo bellissimo volume edito dalla nostra Fondazione Sciascia, dalla vendita del quale si ricaveranno proventi che dovremo destinare ad un'iniziativa secondo le intenzioni dei Presidenti di Club 2013-2014. Aspetto infine a giorni la conferma del Governo del Marocco, che ha già indicato la prima decade di Maggio come data per l'ufficializzazione della consegna della strumentazione del progetto Talassemia.

Come ho detto all'inizio, luci ed ombre. Esistono ancora situazioni da migliorare nel distretto. Qualche Club (pochi in verità) vive una situazione di "autoreferenzialità" che nuoce alla vita interna del Club. Sono sempre più convinto che tutti i Rotariani devono potersi avvicinare alla vita distrettuale e non riserarla ai pochi sempre presenti favorendo un maggiore ricambio. Come già ho scritto nella parte finale della lettera mensile dello scorso novembre, ho visto nelle mie visite un bellissimo Rotary, fatto da persone che lavorano, che si impegnano, che fanno "service", ma che risultano spesso assenti o non "visibili" negli organigrammi distrettuali. Il mio, il nostro impegno, è e deve essere quello di riuscire a valorizzarli e farli venir fuori.

Infine le responsabilità che ci siamo assunti nei riguardi delle "Nuove Generazioni". Sono una grande risorsa, sono **di fatto** il Rotary dell'immediato futuro. Ho trovato Rotaract Club splendidi e Interact Club attivi e propositivi, ma in alcuni casi dovremmo riflettere su come non abbiamo saputo seguirli e come non abbiamo saputo interessarci a loro, lasciandoli distanti da un corretto modello educativo e comportamentale, facendo sì che dal frequentarci abbiano talora derivato solo l'aspetto mondano e/o cerimoniale. Ma poiché le luci sono tantissime e le ombre minime... continuiamo a lasciarci coinvolgere... per cambiare vite...!

DG Maurizio Triscari





AL SICILIA OUTLET VILLAGE IL SEMINARIO DISTRETTUALE

Sabato 1 febbraio il Rotary di Sicilia e di Malta si ritrova al Sicilia Outlet Village di Agira per l'annuale seminario distrettuale sulla leadership. Il luogo prescelto aggiunge all'importante appuntamento di formazione rotariana una gradevole opportunità di affiatamento anche per le famiglie dei rotariani. Il seminario sarà aperto alle 10,15 dal governatore distrettuale **Maurizio Triscari** che terrà una relazione su "I primi sei mesi: Attività, risultati e progetti. Breve resoconto: luci ed ombre". Seguirà, alle 10,30, **Marco Milanese**, Pdg del Distretto 2041 e Coordinatore Task Force Leadership per Distretti zona 12, 19, con una relazione su "Quale Leadership per il Rotary?". Alle 10,50 **Maurizio Russo**, presidente Commissione Distrettuale per la Leadership, terrà la relazione su "Leadership e Professionalità". Ci saranno poi due interventi/testimonianze di due giovani imprenditori, introdotti da **Giuseppe Piccione**, presidente Commissione per il RYLA Distrettuale che illustrerà appunto "Il modello della Leadership nel RYLA Distrettuale 2014". **Riccardo Damiano** interverrà quindi sul tema "Dalla tipicità locale ai mercati globali con un occhio al sociale", e **Concetta Torrisi**, amministratore unico ASILAT s.r.l., interverrà su "Imprenditoria innovativa al femminile". Nella seconda parte del seminario, introdotta dal prefetto distrettuale **Massimiliano Fabio**, ci sarà la presentazione del volume "Cose di Diu e così duci", del quale parlerà il Pdg **Giuseppe Raffiotta**.



Leadership e professionalità: una chiave per una vera "azione politica"

Tutti noi siamo rotariani in quanto svolgiamo una professione; come ci è stato insegnato e come si rileva dalla nostra struttura interna, ciascuno di noi ricopre una categoria e una classifica. I soci di un club rappresentano (o dovrebbero rappresentare) uno spaccato della leadership professionale del proprio territorio (e di questo riferimento fondamentale nel microcosmo rotariano, che tanto però ci coinvolge, si tiene conto, o si dovrebbe tener conto, nella cooptazione di nuovi soci nell'ambito dello sviluppo dell'effettivo). L'azione professionale, la seconda delle quattro vie rotariane, "ha lo scopo di promuovere l'osservanza di elevati principi morali nell'esercizio di ogni professione e riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e diffondere il valore del servire, motore e propulsore ideale di ogni attività".

Con la professionalità che ci contraddistingue, che deve ovviamente essere sempre improntata ai valori etici e morali più alti (ritengo che per un rotariano sia del tutto scontato rispondere affermativamente alle quattro domande che ci sono state rivolte) e con la valorizzazione delle competenze di ciascuno di noi, è possibile svolgere, al di sopra di ogni interesse personale, il servizio rivolto alla nostra comunità, dall'ambito più ristretto rappresentato dal territorio in cui operiamo, fino a quello via via più ampio regionale, nazionale e internazionale.

Lo stimolo più formidabile è rappresentato dal fatto che ciascuno, può compiere questa azione "inventando" il progetto che riesce ad individuare, per poi realizzarlo anche e soprattutto con il lavoro di squadra che contraddistingue sempre l'azione rotariana. E la componente essenziale perché il progetto possa essere portato a termine è proprio rappresentata dalla competenza professionale dei soci, che caratterizza

l'impegno che viene portato avanti.

E, allora, individuando un progetto valido e fattibile, gli attribuiremo significatività; la significatività crea coinvolgimento degli altri; se l'obiettivo proposto coinvolge, allora determinerà condivisione; se si condivide l'obiettivo, l'azione può diventare concreta, sia nel proprio territorio che in ambito più vasto; se l'azione diviene concreta i nostri sogni potranno diventare realtà; se i nostri sogni diventeranno realtà, potremo unire le comunità; se vivremo in questo modo il Rotary, potremo cambiare vite e il futuro del Rotary sarà nelle nostre mani: non ho fatto altro che legare tra loro, secondo una successione logica, alcuni tra i temi dei Presidenti internazionali che si sono succeduti negli ultimi anni!

La nostra attività professionale ci aiuta ad impostare il lavoro di squadra, preparare riunioni operative di pianificazione tra i componenti della stessa, avviare e poi coordinare un intercambio di comunicazioni, trasmettere speranza, entusiasmo e passione, al fine di potere realizzare i progetti individuati.

Un esempio a livello macro. La Polio Plus: verificata la validità del progetto ideato dal singolo, si è diffuso in tutto il mondo e rappresenta oggi uno tra i progetti più ambiziosi che ci inorgogliscono non soltanto perché abbiamo raccolto fondi consistenti per l'acquisto dei vaccini, ma, forse ancor di più, perché migliaia di medici rotariani (e qui ritorna la professionalità!) si sono recati anche nelle regioni più inospitali del globo per vaccinare direttamente milioni di bimbi.

Un esempio a livello micro. L'azione svolta dal Rotary a Palermo in favore dei giovani del carcere minorile per avviarli a uno dei mestieri artigianali (il progetto Rotary Francesca Morvillo); anche questa azione ideata e avviata da un consocio illuminato magistrato (e qui ritorna la pro-

fessionalità!), ha coinvolto tanti altri, in special modo i tutor, che hanno dedicato il loro tempo per seguire il cammino intrapreso dai giovani.

Un esempio nell'ambito del Rotaract (ai giovani dobbiamo guardare sempre con attenzione ed amicizia). Lo studio effettuato per identificare le barriere architettoniche della città (si era nel 1981 e quindi ben lontani dal relativo quadro normativo che entra in vigore dall'anno 1989!), la pubblicazione di un volume con i risultati evidenziati, la conseguente pubblicizzazione per stimolare le autorità preposte a prendere i primi provvedimenti per la loro eliminazione: subito dopo sono stati realizzati gli scivoli nei marciapiedi degli assi viari principali.

Se svilupperemo tematiche relative alla nostra comunità, se ne acquisiremo maggiore consapevolezza e ne individueremo magari idonee soluzioni, è assai probabile che noi stessi e i nostri giovani, che ci seguiranno, potremo con maggiore incisività impegnarci in scenari più vasti nazionali e internazionali, da cui oggi non si può prescindere. E se poi ci determineremo a svolgere, nella nostra piena libertà, in prima persona e con individuale senso di responsabilità una vera azione politica (senza avere remore a pronunciare questa parola, ma piuttosto assumendola nel senso più alto del termine, per potere conoscere, confrontarsi ed, è auspicabile, migliorare la nostra "polis"), allora potremo in tal senso essere di esempio ai giovani, ed è realistico ritenere che i leader di oggi potranno essere seguiti dai leader di domani, che potranno operare con maggiore cognizione e convinzione, per trasformare in realtà i sogni più arditi.

*Maurizio Russo (R.C. Palermo)
Presidente commissione distrettuale
per la leadership*



Un ritratto della Sicilia tra religione e arte culinaria

“Oelha! Cose di Diu e cosi duci” è il titolo del volume edito dalla Fondazione culturale rotariana Salvatore Sciascia che sarà presentato nel corso del seminario distrettuale sulla leadership l’1 febbraio al Sicilia Outlet Village di Agira. Il volume è stato realizzato con il contributo dei Club Rotary di Sicilia e Malta ed è un compendio delle tradizioni locali legate alla produzione di dolci tipici in occasione delle festività dei santi patroni. In circa duecento pagine tutte a colori, di grande formato, con splendide foto, è una raffinata edizione della Lussografica di Caltanissetta, e continua l’editoria rotariana di prestigio della fondazione intitolata a Salvatore Sciascia, editore, che fu governatore dell’allora distretto 211 nel 1985-86 e si spense prematuramente poco prima di concludere il suo anno di servizio. Il volume è nato da un’idea del Pdg Giuseppe Raffiotta.

Mi è stato chiesto come e perché nasce questa iniziativa di Oelha! -Cosi Di Diu e cosi duci- che è culminata con la pubblicazione di un volume edito dalla Fondazione Sciascia e stampato per i tipi della Lussografica, eccellente tipografia di Caltanissetta, del rotariano Salvatore Granata.

Il volume è stato curato e attentamente controllato dallo stesso Salvatore Granata, mentre Franco Saccà ha verificato i “cosi duci” con particolare attenzione ai presidi Slow Food (ambidue componenti della Commissione distrettuale ad hoc nominata dal Governatore Triscari).

C’era una volta... così potrebbe iniziare questo mio racconto che più lo delinea e più mi sembra una fiaba, una di quelle fiabe che non sai di vivere ma che poi ti accorgi di avere vissuto.

E allora c’era una volta... un bambino, al quale sono rimasti impressi alcuni momenti della propria infanzia che riemergono quando li richiami. La festa del paese dove era nato e nel quale ritornava ogni estate: “La confusione della gente che procedeva nel passeggio intrecciato di sguardi, i palloncini colorati a gruppi in alto (dove qualcuno si staccava e sceglieva la libertà nell’infinito cielo nero), e le bancarelle di calia e semenza e quelle colorate con le montagne di torroni e gelato di campagna, e quelle, ornate da bambini che trascinarono le mamme, con i modesti giocattoli di latta che avresti voluto avere o che hai avuto. Momenti di festa che attendevi e che presenti asaporavi per non dimenticarti.

La festa era d’estate, il caldo, di giorno le corse dei cavalli ma la sera tutto diventava lucente e magico ma la magia era legata a Lui, al Patriarca, il Patriarca San Giuseppe.

Tre giorni che non potevi non aspettare e che giungevano così come te li aspettavi e avevi voluto, e tutto terminava con la processione e i fuochi d’artificio. E dopo attendevi l’anno dopo. La festa di un Santo diventava la festa di tutti”.

E il 26 settembre di ogni anno quando mio Padre portava a casa un biscotto melato e mi diceva “Giuseppe mangialo e pensa ai Santi Cosma e Damiano che ti faranno stare bene e ti proteggeranno da affezioni e malanni”.

Si producono ancora i *Santi*, realizzati con un impasto di pari farina e miele, lavorato e steso in stampi di gesso rivestiti internamente in zolfo e infine cotto ad assumere un colorito dorato, dedicati alla devozione di Cosma e Damiano. *Miraculusu è stu santu, miraculusu! L’unicu santu ca si mancia, ch’è miraculusu!*. E’ la bannata con cui i turrinari invitano all’acquisto di questi dolci, posti in bella vista accanto alle tradizionali cubbaite, petrafennule e ai bummuluna...Questi dolci, che riproducono l’esatta iconografia dei Santi Cosma e Damiano, appartengono alla millenaria tradizione dei pani e dei dolci teofagici in forma di santi e divinità, mangiati in occasione di festività accompagnati dal segno della croce e da un’invocazione, per entrare in sintonia con il di-

vino e riceverne protezione. Questa *cosaruci di meli*, esatta definizione dei dolci di pasta melata, rappresenta i due Santi in mezzo a due trionfi raggiati sormontati da un angelo. Coronati sotto una specie di pallio, gambe ignude, piedi con sandali, hanno penne con lunghe e appariscenti barbe da un lato e calamai dall’altro; secondo il popolo però, con palme alla destra e scatole alla sinistra.

Sono passati gli anni e quel bambino è divenuto un rotariano “maturo e cresciuto negli anni”.

Qualche anno fa un mio caro amico Giovanni Randazzo, rotariano palermitano, (classico esempio di “amicizia” nata frequentando la nostra Associazione) mi ha regalato un libro “Religiosità -Mistagogia e Pietà popolare in Sicilia” che nel 1992 suo fratello Padre Salvatore Basilio Randazzo (grande Uomo di Chiesa che ci ha lasciato di recente) aveva scritto; quel libro trattava delle feste cristiane, come senso religioso e segno popolare, con una terminologia che specifica un culto ai Misteri (*Latria*, cioè adorazione), il culto alla Madonna (*Iperdulia* cioè grande venerazione), il culto ai Santi (*Dulia*, cioè venerazione) e il legame con le tradizioni di popolo.

La celebrazione della Festa prevedeva che alla quotidianità di un cibo piuttosto parco si doveva sostituire l’esultanza di un cibo fragrante e festoso.

Specialità di cibi erano “riservati” e “tipici” per alcuni avvenimenti. *Cuccia e panelle* per S. Lucia. *Cuccidati* a Natale. *Cassati, cannateddi, e pupu cu l’ova* a Pasqua. *Petra fennula* per l’Immacolata. *Babbaluceddi e picchi pacchii* per S. Rosalia. Cannoli di ricotta a Carnevale. Caponatina di melanzane e gelo di anguria per l’Assunta, ecc.

E all’improvviso ho chiuso gli occhi e mi sono ricordato di quel bambino che, in quei momenti di festa, viveva una condizione simile a una felice serenità o a una serena felicità; insomma qualcosa di magico e singolare.

A questo punto ho voluto condividere queste mie sensazioni con chi partecipa ai miei stessi ideali di vita ovvero con i miei amici nel Rotary.

Il cuore del Rotary è rappresentato dai nostri Club che per definizione sono: associazioni di persone che condividono l’impegno nei confronti del servire e dell’amicizia.

E mi sono ricordato della grande spiritualità del nostro PDG Padre Federico Weber che diceva: “La salvezza spirituale e liberazione e promozione umana sono strettamente collegate. La carità non avrebbe senso alcuno, senza una

concreta ed effettiva solidarietà umana. La carità cristiana non è una forma di egoismo superiore, sia pure a “servizio” di Dio. Si serve Dio, servendo gli uomini”. La fede religiosa passa anche attraverso il Servizio e questa iniziativa ne è la conferma.

Il pieno coinvolgimento del Governatore Maurizio (che ringrazio per la fiducia accordatami), dei suoi Presidenti di Club e dei Club hanno reso possibile la conclusione dell’iniziativa (un libro edito dalla Fondazione Sciascia) e, con il ricavato della vendita dei libri, un progetto di solidarietà che coinvolgerà tutti i Club.

Amicizia e servizio rotariano che si concretizzano nella solidarietà; i tre pilastri sui quali si fonda il Rotary. E tutte le fiabe terminano con... “e vissero felici e contenti”. Certamente noi, rotariani, siamo contenti perché questa iniziativa contribuirà a un’unica azione di solidarietà alla quale avranno partecipato tutti i Club.

E come “vivere, felici” mi auguro che i miei amici rotariani e le amiche rotariane prendendo questo libro tra le mani e chiudendo gli occhi possano far riemergere dai ricordi della loro infanzia la spiritualità, gli odori, i suoni e i sapori di “Cosi di Diu e cosi duci” per rivivere quei momenti di “felice serenità o serena felicità”.

E infine con un abbraccio Vi saluto: OELHA!

Pdg Giuseppe Raffiotta





Rotary Day, la partecipazione del Distretto 2110



Appuntamento con il Rotary Day il 23 febbraio, nell'anniversario della fondazione del Rotary avvenuta nel 1905 a Chicago per iniziativa di Paul Harris. Tutti i club sono stati invitati a celebrare l'evento con attività esterne, cogliendo l'occasione per fare conoscere il Rotary e le sue attività. In una trentina di città siciliane le amministrazioni comunali hanno accolto la richiesta dei RC di esporre quel giorno nel palazzo municipale la bandiera del Rotary. Sono pervenute inoltre alla redazione del Bollettino le segnalazioni di varie iniziative.

Il RC Aci Castello organizzerà un pranzo con la Caritas a favore dei meno abbienti della comunità, presso la parrocchia di San Mauro. Ad Alcamo il consiglio comunale ha approvato una mozione, proposta dal consigliere Antonio Fundarò, rotariano, che impegna l'amministrazione comunale a individuare una via o una piazza della città da intitolare a Paul Harris "benefattore dell'umanità". A Bagheria il RC organizzerà nella grande sala auditorium sottostante la chiesa del Carmelo un pranzo per 230 persone disagate, allestito con la collaborazione dei Vigili del Fuoco di Palermo che metteranno a disposizione la propria cucina da campo cucinando il cibo offerto e donato dai cittadini bagheresi. A Bivona il RC esibirà gli stendardi il 21 febbraio presso l'auditorium comunale, in occasione della serata rotariana dal titolo "La musica mediterranea".

A Catania i RC della città stanno organizzando una cerimonia con il sindaco Enzo Bianco in occasione della quale verrà esposta la bandiera del Rotary nel balcone della casa comunale. A Comiso la bandiera del Rotary sarà esposta sia al Comune sia all'ingresso dell'Aeroporto nei giorni 21, 22 e 23 febbraio. A Corleone il RC consegnerà due defibrillatori a due associazioni di volontariato di Protezione civile operanti nel territorio ("Il Grifone" e "Giubbe d'Italia"). A Grammichele il RC, in occasione dell'esposizione della bandiera del Rotary al palazzo municipale, donerà al Comune una targa turistica del palazzo municipale. Il RC Palermo Baia dei Fencinella mattinata di domenica 23 febbraio organizzerà al centro Astalli di Palermo, centro di accoglienza per immigrati, uno spettacolo per i bambini ospiti del centro, con animatori e giochi di intrattenimento, quindi una colazione e la distribuzione di colori pastelli e giochi offerti dal club. Nel pomeriggio eseguirà analogo attività per i bambini ricoverati presso il reparto di chirurgia pediatrica del Policlinico di Palermo.

Il RC Palermo Mediterranea ha previsto che i soci trascorrono la giornata presso l'asilo "Il Giardino di Madre Teresa", dove il club ha già donato una cucina e partecipato ai lavori di ristrutturazione; il 23 febbraio i soci si occuperanno della sistemazione del giardino e della messa in sicurezza di alcune vetrate; il prefetto del club Cesare Calcara (socio molto attivo della Fellowship Rotarian Gourmet) preparerà per tutti i soci e familiari una spaghetta utilizzando la nuova cucina. A S. Agata di Militello verrà deposta una corona d'alloro ai piedi del monumento dedicato a Paul Harris, realizzato dal Club nell'anno del centenario, e - verrà consegnato alla cittadinanza santagatese il monumento dedicato all'on. Annibale Bianco, nella zona centrale del lungomare, restaurato ad opera del Club; il 22 febbraio verranno premiati, con un premio di €200,00 ciascuno, cinque degli studenti delle quinte classi del locale I.T.C.G. "Tomasi di Lampedusa", che avranno superato una selezione scritta su tematiche rotariane.

Rotary 2110

Bollettino del Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta
Governatore distrettuale Maurizio Triscari

rotaryredazione@gmail.com

Giorgio De Cristoforo

Responsabile distrettuale per il Bollettino e la Comunicazione

Redazione: **Assia La Rosa - I Press**

Stampa: **E.T.I.S. 2000 Spa**

viale O. da Pordenone 50, Catania; stabilimento Zona industriale, 8ª strada

Distribuzione gratuita ai soci

Publicazione registrata al Tribunale di Palermo il 9 luglio 1993

Dir. Resp. Pdg Salvatore Sarpietro

**Il Bollettino "Rotary 2110" offre la possibilità di pubblicare
al proprio interno inserzioni pubblicitarie e contenuti promozionali,
versando un contributo alla Rotary Foundation.**

Per informazioni e contatti ci si può rivolgere

a *segreteria1314@rotary2110.it* oppure

al tesoriere distrettuale *imbesibellantoni@gmail.com*





Pace e risoluzione dei conflitti

Nel calendario rotariano febbraio è il "mese dell'intesa mondiale" e il 23 febbraio, anniversario della Fondazione del Rotary (23 febbraio 1905, Chicago) è stato designato come "Giornata mondiale della Pace e dell'intesa tra i popoli". Sull'argomento ecco una riflessione di Salvatore Abbruscato, presidente della Commissione distrettuale per la Pace e prevenzione/risoluzione dei conflitti

La pace è armonia, assenza di tensioni e di conflitti in qualunque contesto sociale, politico, mondiale, personale e familiare viene considerata.

Dal punto di vista individuale pace significa tranquillità, condizione di assenza di turbamento e viene anche detta pace interiore, pace dell'anima, e ciò si realizza quando l'individuo sia materialmente sia spiritualmente ha raggiunto il soddisfacimento dei suoi desideri e la libertà di agire e relazionarsi agli altri senza contrasti.

Nella famiglia la pace significa concordia, e condivisione di idee, di intenti, di progetti.

Nella società si ha pace quando c'è assenza totale di conflitti, di guerre, di tensioni sociali, di disagi.

Nel mondo la pace è quella universale che abbraccia tutti i popoli della terra, è la condizione di totale assenza di violenze, sfruttamenti, disuguaglianze, guerre.

La religione cristiana predica l'avvento del regno di Dio, che è il regno della pace, dell'amore e della giustizia. Gesù Cristo risuscitato si presentò ai suoi discepoli e disse "La pace sia con voi". Questo è il messaggio universale diretto a tutti gli uomini, posto come un dovere morale, una meta da raggiungere per il bene stesso dell'umanità.

Il filosofo Eraclito sosteneva che non può esistere una pace totale, assoluta ed eterna. "La contrapposizione tra la pace e la guerra crea l'armonia nel divenire. La guerra, in quanto idea massima di distruzione, è un indispensabile strumento del divenire, e quindi del progresso".

Secondo Platone la guerra è conaturata all'uomo e non esiste la possibilità di una sua definitiva eliminazione.

Per Aristotele la pace è il fine ultimo della politica al cui raggiungimento doveva essere educata la popolazione; proponeva quindi la cultura della pace.

La pace è un grande valore universale, deve essere difesa, costruita giorno dopo giorno, con tenacia, costanza, da noi e dallo Stato che dovrà utilizzare tutte le sue strutture educative e le sue azioni politiche, non solo promuovendo la cultura della pace nella società, nelle scuole, ma anche operando

con tutti i mezzi politici per creare le condizioni ideali perché la pace possa affermarsi. Bisogna eliminare le disuguaglianze economiche, sociali e culturali perché esse provocano forti tensioni e minacciano la pace. Bisogna costruire una società basata sulla giustizia e promuovere il miglioramento delle condizioni di vita e il progresso di tutti, lottare contro la miseria, l'ignoranza e lo

e di pozzi per irrigare i campi, impianti idrici, acquedotti, impianti di depurazione, sono state finanziate tante operazioni chirurgiche, donate ambulanze, pulmini, banchi e attrezzature educative per le scuole, sono stati costruiti servizi igienici e tanti altri progetti; sono stati realizzati corsi di formazione professionale in varie parti del mondo nel campo dell'agricoltura, della sanità

borse di studio agli ambasciatori di pace.

I Centri della pace del Rotary servono a finanziare le borse per professionisti che condividono il nostro impegno per la pace. I borsisti possono conseguire un Master o certificato di sviluppo professionale in materia di pace e possono applicare la loro competenza alla loro carriera professionale. Ogni anno sono donate a non rotariani dieci borse della pace per corsi di elevati studi post-universitari della durata di due anni per istruire il borsista su tutte le tematiche concernenti la pace.

Con le sovvenzioni globali, rese possibili dalle contribuzioni dei rotariani e della Fondazione Rotary, sono finanziati progetti umanitari miranti a promuovere la pace attraverso la formazione e addestramento, tra cui:

- Moderazione di workshop e conferenze sulla risoluzione dei conflitti
- Istruzione ai giovani sulle misure preventive per evitare il conflitto
- Formazione dei leader locali, tra cui giovani emergenti, sulle strategie della mediazione
- Sostegno degli studi di professionisti in carriera nel campo della pace e prevenzione e risoluzione dei conflitti

Per sensibilizzare i rotariani sulla pace e sulle iniziative da sostenere è stata istituita la Commissione Distrettuale per la pace, prevenzione e risoluzione dei conflitti.

L'intero anno rotariano 2012-2013 è stato dedicato alla pace con il motto "La pace attraverso il servizio". Questo non significa che negli altri anni abbiamo trascurato di lavorare per la pace, significa soltanto dedicare un intero anno per celebrare questo grande valore, per sensibilizzare ancora noi rotariani ed imprimere nella nostra mente l'idea della pace e della comprensione internazionale dei popoli, affinché diventi e resti per sempre il nostro patrimonio culturale e morale, da diffondere in tutti gli uomini della terra. È veramente grandioso questo compito che il Rotary volontariamente si è assegnato, e che dobbiamo condividere tutti, basandoci sulla convinzione che la pace deve prevalere sulla guerra.

Salvatore Abbruscato



sfruttamento. Scrisse papa Giovanni XXIII nella enciclica "Pacem in Terris": "La pace non si riduce a un'assenza di guerra, frutto dell'equilibrio sempre precario delle forze. Essa si costruisce giorno per giorno, nel perseguimento di un ordine voluto da Dio, che comporta una giustizia più perfetta tra gli uomini".

Il Rotary è promotore di pace perché si è sempre attivato e continua ad attivarsi facendo del bene nel mondo, riducendo così i disagi sociali e le tensioni ad essi collegate; finora ha realizzato centinaia di migliaia di progetti umanitari con i quali ha migliorato le condizioni di vita di milioni di persone; sono stati costruiti nei paesi sottosviluppati migliaia di pozzi di acqua potabile

e in altri campi per migliorare le conoscenze delle popolazioni sottosviluppate e per promuovere il loro sviluppo economico; ma il progetto più grandioso sostenuto dal Rotary è la vaccinazione contro la polio di oltre due miliardi di bambini in tutto il mondo, essendo il nostro obiettivo la eradicazione totale della malattia da tutto il mondo. Ciò ha determinato una mondiale mobilitazione di uomini, risorse, che ha incrementato le relazioni di amicizia e di comprensione tra i popoli.

Per promuovere la cultura della pace il Rotary svolge corsi di educazione alla pace, finanziando corsi trimestrali di studio sulla pace e sulla risoluzione dei conflitti presso la Chulalongkorn University di Bangkok (Thailandia), finanzia le



Thomas Mann, un Nobel “rotariano”

ovvero “una piena coincidenza tra l’umanesimo *tout court* e l’umanesimo del Rotary”

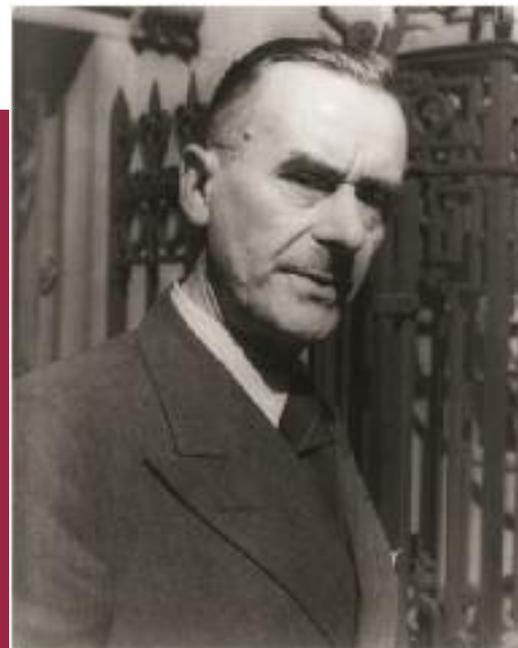
Svizzero, nato nel '40, già membro del corpo diplomatico, pubblicista e esponente del partito liberale, Erwin Bischof sarà governatore l'anno prossimo per il distretto elvetico 1990 e a Berna, dove vive, ha scritto un pamphlet su Thomas Mann e il Rotary, attualmente disponibile in *versione originale, tedesca (Thomas Mann und Rotary: Wie der deutsche Dichter gegen die Barbarei des Nationalsozialismus kämpfte*, Interforum, 2013), e inglese. Come molti sanno e come il nostro DG Triscari spesso ci ricorda, Mann (1875-1955) fu socio del Rotary; ma oltre a ciò, aggiungo io, fu “anche” rotariano. Tra i fondatori del Club di Monaco nel '28, il giorno dopo il conseguimento del Nobel (1930) trova il tempo per presenziare ad una riunione del Club di Stoccolma, il cui presidente ne loda i libri densi di idealità rotariane e ispirati ad una visione rotariana del mondo e della vita. Del resto, Bischof non esita a affermare che il riconoscimento dell'Accademia Reale Svedese a Mann veniva considerato da molti rotariani del tempo un indiretto riconoscimento altresì all'espansione globale del Rotary (che allora vantava circa centocinquanta soci).

Nel discorso che il neo premio Nobel avrebbe tenuto nel suo Club che lo festeggiava per l'ambito riconoscimento, Mann addirittura delineava una piena coincidenza tra l'umanesimo *tout court* e l'umanesimo rotariano: «Quale è l'intima condizione del nostro status (cioè del Rotary, n. d. a.)? Quale il fondamento spirituale su cui è strutturato? Non è proprio questo insieme di idee di civile umanità, nella cui luce il Rotary è costruito e ispirato - questa comunanza di idee circa la libertà, la cultura, l'umanità, la tolleranza, la sensibilità al servizio e la solidarietà - che costituisce il carattere dell'umanità, di un più alto livello di civiltà? Ebbene questa è la luce in cui io vedo immersa la nostra comunità (rotariana, n. d. a.)», parole a cui, nella medesima circostanza, il presidente del Rotary di Monaco (Club di primario prestigio, costituito come era per metà da prominenti uomini del commercio e dell'industria e per metà da luminari della scienza e delle arti) rispondeva riconoscendo in lui «un vero rotariano, con o senza premio Nobel».

Più o meno nello stesso periodo, Mann aveva avuto modo di essere ancora una volta esplicito sull'ideologia rotariana quando a L'Aia, in un convegno regionale Europa-Asia del Rotary, si era così espresso: «Il Rotary è un prodotto dell'Occidente, luogo classico dell'individualismo, come dicono. Tuttavia è sbagliato attribuire l'aspirazione alla libertà ad una razza e l'istinto a servire ad un'altra e distinguere di conseguenza i popoli ... Il compito di coniugare libertà e servizio è sovranazionale come sovranazionale è il Rotary. In esso si sono uniti uomini di tutte le lingue e Paesi. Essi sanno quali valori, preziosi in eterno, sono connessi alla sfera del Sé e a quella dell'arte e della cultura e sono decisi a respingere le accuse di frivolezza; uomini determinati a non farsi ingannare da un sentimentalismo fuori luogo nella loro aspirazione verso un mondo ragionevole, migliore e umano».

Ma la realtà è sempre più romanzesca della fantasia e così le libere e fulgide parole di Mann, ricomprese dal Bischof tra le «cose migliori scritte sul Rotary nei suoi oltre cento anni di esistenza», sarebbero state di lì a poco calpestate dalla violenta propaganda diffamatoria che il nazismo avrebbe riservato al Rotary, definito tra l'altro “un'enciclopedia della tragedia tedesca”, prima e dopo il fatidico 1933, quando Mann, all'estero per un giro di conferenze, vi sarebbe rimasto a vita (ad eccezione di un breve rientro in Germania nel '49), esiliato e privato con la famiglia della cittadinanza tedesca e dei suoi beni. Il Rotary di Monaco, il 4 aprile del '33, lo aveva liquidato senza una spiegazione né tantomeno un grazie. Come lui, antinazista, il Rotary si era “smacchiato” altresì di tutti i membri ebrei. In quattro anni, il 15 ottobre 1937, il Rotary tedesco si dissolveva come sarebbe successo poco dopo nella nostra Italia.

Si sa bene che cosa l'Europa e il mondo intero dovettero affrontare negli anni e venire ...



Thomas Mann nel 1937,
Premio Nobel per la letteratura 1929

Dopo l'immane conflitto, tuttavia, la nuova alba rotariana arrivò anche in Baviera con la riapertura del Club di Monaco nel 1949, nello stesso hotel, il Quattro Stagioni di Maximilianstrasse, in cui era stato costituito. Ma già sette anni prima Thomas Mann era stato riammesso come socio onorario al Rotary, grazie alla sensibilità del Club Los Angeles East. La commozione, densa di ricordi e mista allo *Heimweh nach dem Vaterland*, di Mann sono difficili da immaginare per quei momenti. Bene ha fatto l'IDG Bischof ad offrire alla comunità rotariana e no questo contributo che, se accresce il nostro orgoglio dell'appartenenza (per usare l'espressione cara al PDG Lombardo), dovrà farci sentire coraggiosamente più gravoso il carico di responsabilità morale e storica che questo orgoglio comporta.

Francesco Milazzo (R. C. Catania)
DGN 2015-2016

I PRESS
Sala stampa e Comunicazione



Diamo forma alle idee

Ufficio stampa | Editing e Graphic design | Adv | Event | Social networking | Marketing | WebSite

v.le XX Settembre, 45 - Catania
tel. 095 505133
staff@i-press.it | www.i-pressnews.it

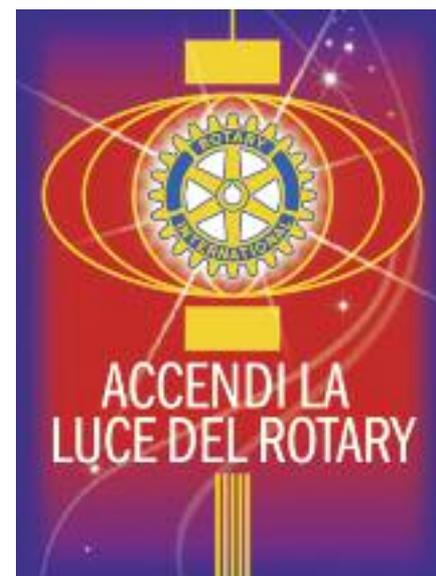
Pro Rotary International



Il nuovo presidente internazionale

Confucio aveva detto: "È meglio accendere una piccola candela che maledire l'oscurità". Sebbene questo saggio filosofo cinese sia morto circa 2.400 anni prima della nascita del Rotary, il Presidente eletto del Rotary International, Gary C.K. Huang, lo definisce come "il primo Rotariano del mondo". Traendo ispirazione dai suoi insegnamenti, Huang ha scelto come tema presidenziale per il 2014/2015 il motto: Accendi la luce del Rotary. "Ci sono così tanti problemi nel mondo, così tante persone che hanno bisogno di aiuto. Molti si affrettano a dire: 'Non posso farci nulla'. Pertanto stanno lì senza far niente e tutto rimane oscurato". Questo è quanto ha detto Huang ai 537 governatori distrettuali e loro coniugi - per Sicilia e Malta c'era il governatore incoming Giovanni Vaccaro - che hanno partecipato all'Assemblea Internazionale 2014 a San Diego, California. "La via del Rotary è la stessa via indicata da Confucio. Si tratta di accendere una candela. Io ne accendo una, tu ne accendi una, e alla fine 1,2 milioni di Rotariani ne accendono una. E insieme, illumineremo il mondo". Dopo aver annunciato il suo tema, Huang ha esortato i soci a adottare il motto "Accendi la luce del Rotary" nel corso del prossimo anno rotariano organizzando una Giornata del Rotary nell'ambito della loro comunità e invitando i membri del Rotaract e Interact nei progetti di club. "Spetta a ognuno di noi decidere come "accendere la luce del Rotary", ha chiarito Huang. "Ognuno di noi sa quali sono i suoi punti di

forza, quali sono i bisogni della sua comunità e come aiutare". Huang ha parlato dei suoi obiettivi per lo sviluppo dell'effettivo, tra cui la necessità di affiliare un numero maggiore di donne e giovani, e di raggiungere la soglia di 1,3 milioni di soci. Ha rivolto l'appello ai Rotariani di invitare consorti, familiari e amici ad affidarsi al Rotary. Poi ha affrontato la questione della lotta contro la polio, facendo notare che il Rotary è in pieno slancio e sulla strada giusta per raggiungere la meta finale della completa eliminazione della polio entro il 2018. "Accendi la luce del Rotary" rappresenta più di un semplice tema. Si tratta di come viviamo il Rotary, come pensiamo, come ci sentiamo dentro, come agiamo", ha spiegato Huang. "Si tratta di come facciamo la differenza; ogni giorno, in ogni club, in ogni distretto e in ogni Paese in cui svolgiamo le nostre opere".



Il nuovo presidente internazionale Gary C. K. Huang con la moglie alla convention di San Diego, Huang, socio del Rotary club di Taipei, capitale di Taiwan, avvocato, è stato presidente della University of Oklahoma Foundation inc. fino al 2007, e adesso è consulente di una banca internazionale negli Stati Uniti e direttore della "Federal Corporation" e "Sunny Property Development".

Nunzio Scibilia Governatore 2016-2017



Sarà Nunzio Scibilia (RC Palermo) il governatore nell'anno 2016-2017 del Distretto 2110 Sicilia e Malta del Rotary. La designazione è stata fatta domenica 26 febbraio dall'apposita commissione di past governor e presidenti di club, presieduta quest'anno dal Pdg Concetto Lombardo. L'elezione formale avverrà nel prossimo congressuale distrettuale (20-22 giugno, Taormina). Scibilia, 63 anni, rotariano di seconda generazione, già rotaractiano negli anni Settanta e socio del Rotary dal 1985, ha svolto la sua attività professionale nell'azienda farmaceutica di famiglia, ed è oggi amministratore unico della Scibilia srl, società farmaceutica commerciale. Nel Rotary Scibilia ha svolto una intensa attività non soltanto a livello di club; nel Distretto si è occupato principalmente della Fondazione Rotary, di istruzione e formazione rotariana, ed è stato segretario distrettuale (con il governatore Carlisi) e cosegretario (con i governatori De Gregorio, Mangion e Lombardo). Quest'anno, con il governatore Triscari, è delegato distrettuale per la formazione e l'istruzione, l'anno venturo, con il governatore Vaccaro, sarà istruttore distrettuale. È Socio Onorario del Rotaract Club Palermo e del Rotary Club Parco delle Madonie, e da febbraio anche del Rotary club Palermo Mondello.

I Presidenti per il 2015-2016

Il mese scorso i Club hanno eletto, secondo procedura, i presidenti per l'anno 2015-2016 (nel quale sarà governatore distrettuale Francesco Mialazzo). Alla richiesta della redazione sono pervenute in risposta le seguenti segnalazioni:

- Aci Castello: Bruno Andò
- Bagheria: Massimo Blandi
- Bivona - Montagna delle Rose - Magazzolo: Antonino Perconti
- Caltanissetta: Marilia Turco
- Catania: Loredana Caltabiano
- Comiso: Giuseppe Alfano
- Corleone: Mario Lanza
- Enna: Dario Cardaci
- Gela: Gualtiero Cataldo
- Grammichele Sud Simeto: Raffaele Coppoletta
- Palermo Agorà: Calogero Caruso
- Palermo Baia dei Fenici: Tommaso Raimondo
- Palermo Est: Antonio La Spina
- Palermo Mediterranea: Marcello Candela
- Palermo ovest: Roberto Tristano
- Palermo Sud: Camillo Pantaleone
- Pantelleria: Mariella Mannone
- Randazzo Valle dell'Alcantara: Giovanni Barbera
- Regalbuto: Giuseppe Biondi
- S. Agata di Militello: Carmelo Di Giorgio
- Sciacca: Filippo Marciantè
- Stretto di Messina: Maria Luisa Roberto
- Trapani Birgi Mozia: Vita Maltese





Osservatorio dei Rotary sull'Aeroporto Fontanarossa

Tra una nube di cenere vulcanica, da un lato, ed un dirottamento, dall'altro, grande adesione ha avuto il Forum, organizzato dall'Osservatorio dei Rotary club della città di Catania, sul tema "Fontanarossa e Comiso: quale futuro per il sistema aeroportuale della Sicilia orientale?". Presieduto dal governatore Maurizio Triscari, con la partecipazione del presidente dell'ENAC, Vito Riggio, degli amministratori delegati, della SAC, Gaetano Mancini, e della SOACO, Enzo Taverniti, e del sindaco di Catania Enzo Bianco, l'iniziativa si riprometteva di conoscere direttamente dalla fonte le problematiche, sorte e superate, le progettualità, le soluzioni riguardanti le due strutture aeroportuali. Piero Maenza, coordinatore dell'Osservatorio, che si è assunto l'onere dell'organizzazione, assieme al segretario Salvino Belfiore, ha dettato i ritmi degli interventi a cominciare dai saluti cordiali del presidente del Catania Guglielmo Longo. Sebastiano Spoto Puleo, presidente del Catania Est, ha posto precisi interrogativi riguardanti la struttura aeroportuale, le piste, il coordinamento e la divisione del traffico tra i due aeroporti, la questione dei collegamenti intermodali, i finanziamenti, l'esclusione dal sistema CORE e l'inclusione tra gli aeroporti strategici. Un'integrazione, per la parte di competenza territoriale, è venuta da Gianfilippo Villari, presidente del Rotary di Comiso.

Gaetano Mancini, amministratore delegato della Sac, premettendo l'opera di risanamento aziendale effettuata, ha informato sulla necessità di allungare la pista per consentire agli aerei 380 e 777 delle grandi compagnie di poter utilizzare Fontanarossa per la sua posizione strategica nel Mediterraneo. Diventa indispensabile, in tale direzione, interrare la linea ferroviaria che impedisce il prolungamento, la realizzazione di una stazione per le FS e per la metropolitana per collegare direttamente l'aeroporto con il territorio e la città.

Breve cerimonia con il sindaco Enzo Bianco che ha prima consegnato al governatore Maurizio Triscari la delibera con l'istituzione del Rotary day a Catania, ed ha poi confermato l'impegno dell'amministrazione per ampliare la disponibilità di spazi per l'aeroporto che ritiene fondamentale per promuovere il Distretto del Sud Est dell'isola ed il turismo che passa attraverso la rete dei siti UNESCO della Sicilia.

Enzo Taverniti, amministratore delegato della



Soaco, ha parlato dell'aeroporto di Comiso che sta registrando una progressiva crescita, dimostra la sua utilità quando l'Etna fa le bizze, e sta progressivamente espandendo i rapporti con altri aeroporti europei, soprattutto nel low cost.

Vito Riggio ha elogiato l'efficienza di Mancini e Taverniti, ma facendo una panoramica su quel che sta accadendo negli altri aeroporti li ha sollecitati a vendere perché ormai gli enti pubblici non hanno risorse per investimenti ed a far entrare i

privati per accelerare ed ampliare lo sviluppo. Nelle sue conclusioni il governatore Maurizio Triscari ha sottolineato come il Rotary sia attento e sensibile alle problematiche del territorio e come sia parte attiva e propositiva, di supporto e stimolo alle amministrazioni nella loro azione di servizio per i siciliani. "Ruolo - sottolineato Triscari - svolto egregiamente con questo Forum dall'Osservatorio dei Rotary club della città di Catania".

RC Pantelleria: "Carie? No, grazie!"

Giunto al giro di boa dell'anno rotariano 2013-2014, il Rotary Club di Pantelleria avvia una delle sue iniziative dedicate ai bambini bisognosi del territorio ovvero il progetto "Carie? No grazie!". Il progetto ha avuto inizio nei primi giorni di gennaio e mira alla cura della carie in dieci bambini di età compresa tra i 4 e 14 anni, selezionati secondo necessità per la patologia in questione e secondo parametro ISEE dall'assistente sociale dott. Caterina Coccellato, che ha collaborato con il Club anche per un altro progetto partito anch'esso a gennaio denominato "Music school" (in collaborazione con i professori Letizia Stuppa e Salvatore Infranca, permetterà di fare studiare gratuitamente musica ad altri 6 bambini bisognosi che hanno dimostrato una particolare sensibilità). "Carie? No grazie!" è partito da un'idea del presidente Mimmi Panzarella, e vede attore principale il rotariano dott. Giovanni Palermo, dentista, che ha messo a disposizione la sua professionalità insieme a quella di altri suoi collaboratori, a servizio di questa iniziativa che ha fatto positivamente percepire il ruolo del Rotary sul territorio.

RC Palermo: una ludoteca per l'ospedale dei bambini

Chi meglio di Salvo Ficarra e Valentino Picone è in grado di portare il sorriso ai bambini (e non solo a loro)? E così, attraverso la collaborazione tra alcune associazioni di volontari, con il prezioso apporto di alcune società come la "Giochi Preziosi" e la "KSM Security", alla presenza del direttore sanitario Giorgio Trizzino e con i volontari dell'associazione "Abio", è stata consegnata la ludoteca realizzata dai due artisti palermitani che tanto operano nel sociale attraverso la loro Onlus "Maredolce". Il prezioso apporto del Rotary Club Palermo alla realizzazione del progetto, voluto dal presidente del Club Roberto Lanza, è stato sottolineato da Valentino Picone nel corso della divertente conferenza stampa.

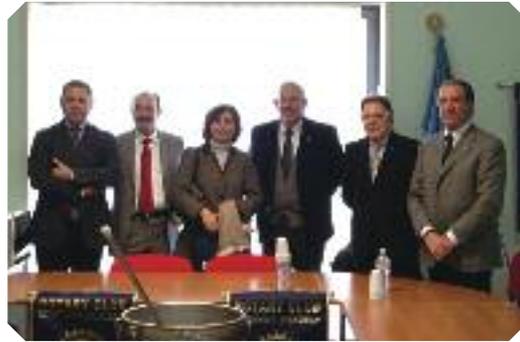




Club Area Iblea: progetto caseificazione



Nella Casa circondariale di Ragusa è stato presentato il progetto "Caseificazione" creato e gestito dai 6 Club Rotary dell'Area Iblea (Ragusa, Ragusa Ibla Heraea, Modica, Ispica-Pozzallo, Comiso e Vittoria) con capofila il RC Ragusa Ibla Heraea, che si svolgerà per il quarto anno consecutivo negli istituti penitenziari di Ragusa e Modica. Il progetto è un investimento verso persone che in questo momento si trovano a vivere una situazione difficile, consentendo loro di acquisire delle conoscenze di base (composizione e qualità del latte nelle diverse specie lattifere, modalità di conservazione e principali tecnologie di trasforma-



zione lattiero-casearia tipiche del territorio), utili per il reinserimento nella società e nel mondo del lavoro una volta riacquistata la libertà. All'iniziativa partecipa l'ASP 7 di Ragusa con il Dipartimento Veterinario che gestirà le necessarie autorizzazioni in linea con la normativa vigente per la lavorazione del latte. I Club dell'area Iblea, per superare problemi relativi al trasporto e all'ingresso delle attrezzature negli istituti penitenziari, hanno chiesto quest'anno una sovvenzione distrettuale del Rotary per acquistare due serie di attrezzature di base permanenti per la caseificazione, da installare presso i due Istituti Penitenziari iblei. Alla



presentazione del progetto sono intervenuti il Governatore distrettuale Maurizio Triscari, i sei presidenti dei Club Rotary dell'Area Iblea (Marcello Ficichia, Roberto Falla, Giovanni Distefano, Gianfilippo Sallemi, Giuseppe Re e Maria Ragusa, segretaria del Club Di Ragusa), i due referenti del progetto, Giorgio Lo Magno (presidente commissione sanità veterinaria) e Orazio Licitra (presidente eletto RC Modica), il dirigente dell'istituto penitenziario di Ragusa, Santo Mortillaro, il commissario ASP 7 Ragusa, Angelo Aliquò, il direttore del dipartimento veterinario, Giuseppe Licitra e il questore di Ragusa, Giuseppe Gammino.

Area peloritana: seminario di formazione

All'hotel Augusto di Terme Vigliatore si è svolto un seminario di istruzione e di formazione rotariana per i nove Club dell'area peloritana e per i Rotaract dell'area Valdemone, promossa dagli assistenti del Governatore Arcangelo Cordopatri, Nino Musca e Nella Rucci, che ha anche introdotto gli interventi, moderati da Nino Musca. Ha aperto il presidente del RC Barcellona, Filippo Torre. Quindi hanno parlato gli istruttori d'Area Pippo Ricciardo, che ha proposto un "ripasso di memoria" sulle motivazioni che hanno portato alla nascita del Rotary, Aristotele Malatino, che in particolare ha

sottolineato l'importanza di una formazione permanente ai soci a livello di club, Domenico Crinò che ha trattato il tema attuale concernente le classifiche e le professioni all'interno dei Club Rotary. La relazione centrale dell'incontro è stata tenuta dall'istruttore distrettuale Nunzio Scibilia che ha concentrato il suo intervento sul rispetto delle regole, (con utile riferimento anche a quelle non scritte), ha approfondito il concetto di ideali e valori rotariani quali il servizio, la solidarietà e la famiglia, ha rivolto particolare attenzione ai giovani e al loro coinvolgimento nel Rotary.



Catania: l'Airc e la Sicilia

L'AIRC per la Sicilia e la Sicilia per l'AIRC è stato il tema di un interclub promosso dal RC Catania con il Rotary Catania Ovest e con l'Inner Wheel Catania, trattato, nell'elegante cornice dello Sheraton Hotel, dal prof. Riccardo Vigneri, presidente del comitato regionale AIRC. Sicilia. Nella sua brillante trattazione il prof. Vigneri, dopo essersi in particolare soffermato sulle cause dei tumori e sull'importanza di un corretto stile di vita quale principale strumento di prevenzione, ha illustrato l'importanza di un'associazione come l'AIRC nel sostegno della ricerca oncologica in Italia, nazione caratterizzata da uno dei più bassi livelli di investimento, tra tutte quelle europee, sia a livello pubblico sia privato nella ricerca scientifica.



Uno degli obiettivi dell'AIRC è quello di fare crescere una nuova generazione di scienziati dedicati alla ricerca oncologica nel nostro Paese, finanziando un loro percorso che prevede esperienze formative presso grandi istituti di ricerca, prima in Italia e poi all'estero, per confrontarsi con la migliore ricerca sul cancro nel mondo. Grazie alla generosità dei soci, volontari, contribuenti, sostenitori e al supporto dei mezzi di comunicazione, nel 2013 AIRC ha stanziato per la ricerca oncologica la somma totale di 94.233.770 euro; di tale somma, però, solo una parte esigua, 875.000 euro, è stata purtroppo investita in Sicilia a causa della ridotta presenza nella nostra regione di centri di ricerca di eccellenza.



RC Enna: il recupero dei rifiuti elettronici

Gli aspetti ecologici ed economici relativi al recupero dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) sono stati il tema di un incontro del REC Enna promosso e introdotto dal presidente Giuseppe Anfuso nel contesto del programma di servizio del club: affrontare i diversi problemi del territorio ed evidenziarne i reali termini per addivenire a possibili e concrete soluzioni. Il relatore dr. Enrico Croce, dirigente dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) di Enna, ha illustrato con dovizie di particolari il tema. Alcuni di questi particolari rifiuti (quali ad esempio le batterie esauste di telefoni cellulari) presentano anche aspetti di una certa pericolosità per l'ambiente e per l'uomo, ma la regolare raccolta ed i successivi speciali trattamenti per il recupero dei materiali contenuti in essi (tra cui oro, argento e rame!) costituiscono una risorsa economica di un certo spessore. All'ampia relazione del dr. Croce ha fatto seguito l'intervento del dr. Maurizio Puglisi, funzionario dell'ATO Rifiuti ennese, che ha illustrato il particolare Centro di stoccaggio (isola ecologica) creato nel 2011 nel capoluogo in località "Venova", al quale sono affluite nei primi undici mesi dello scorso anno ben 546 tonn. di RAEE (con un bacino di utenza di 80.000 abitanti) rispetto alle 640 tonn. raccolte nel resto della provincia. Graditi ospiti della particolare riunione sono stati anche i tre giovani soci della Cooperativa "Liberamente Enna" che ha aperto in città un punto di raccolta differenziata, all'insegna del progetto denominato "EnRiCo" (Enna Ricicla Correttamente), che ha riscosso già un notevole successo in termini di adesioni.



R.C. CALTANISSETTA

Serata per il "Progetto Abio"

Per una serata di raccolta fondi per il "progetto ABIO" il RC Caltanissetta ha organizzato un concerto del duo di chitarra Giulio Tampalini - Fabio Maida in collaborazione con i RC di Niscemi, San Cataldo, Valle del Salso, la partecipazione del RC Mussomeli e di tutti i club service della città di Caltanissetta. Il "Progetto ABIO" - proposto e seguito dal rotariano Francesco Daina - prevede l'apertura all'ospedale S. Elia di Caltanissetta di una sezione dell'Associazione bambino in ospedale; volontari appositamente formati dall'associazione dedicheranno alcune ore del loro tempo alla presenza nelle corsie del reparto pediatrico, per assistere e sostenere i bambini ricoverati e i loro familiari; sarà anche allestita una ludoteca, in locali messi a disposizione dall'azienda ospedaliera. Il progetto avrà anche un contributo della Rotary Foundation. Nel corso della serata di raccolta fondi il presidente del club, Emilio Giammusso, ha offerto, a nome del RC Caltanissetta, il riconoscimento della Paul Harris Fellow al procuratore della Repubblica Sergio Lari, al regista Giuseppe Tornatore (nella foto) e al prefetto di Caltanissetta, Domenico Valente.



RC Catania "Vite romanzate di William Shakespeare"

Il RC Catania ha tenuto un incontro con il prof. Manlio Bellomo, che ha insegnato Storia del Diritto medioevale e moderno nelle Università di Messina e Catania, ed è stato invitato dal presidente Guglielmo Longo a tenere una conversazione sul tema "Vite romanzate di William Shakespeare". La biografia di Shakespeare di cui è possibile fruire oggi è una montagna da scalare in tutte le lingue. Le notizie certe sulla sua vita sono assolutamente nulle, avvolte nel mistero e con un vuoto di 10 anni. Persino della sua tomba si sconosce il contenuto. Della sua esistenza è possibile immaginare soltanto "vite romanzate". L'Inghilterra lo ha scelto come emblema della letteratura inglese, mentre, come osserva J. L. Borges è il meno inglese degli scrittori inglesi per la sua tendenza all'iperbole nella metafora, contro l'understatement proprio degli inglesi.

Numerose ipotesi sono state fatte sulle origini di tale grande scrittore, tra cui quella che lo identifica con un ignoto Michelangelo Florio, messinese, e come ribadisce con magistrale ironia nel suo interessante romanzo "Il manoscritto di Shakespeare" (Sellerio 2010), lo scrittore Domenico Seminerio, così come pure hanno "sfantasiato" sull'argomento Andrea Camilleri e Giuseppe Di Pasquale con il testo teatrale "Troppu trafficu ppi nenti" (Mondadori Milano 2010). Mentre di certo esistono, desumibili da alcune opere ("Otello", "La tempesta", "La bisbetica domata", "Amleto", "Le allegre comari di Windso", "Riccardo III", "Tanto rumore per nulla") elementi chiari, strane coincidenze che lasciano effettivamente pensare alla possibilità delle sue origini italiane, per l'appunto, messinesi. Ma restano senza risposta alcuni elementi di rilevanza scientifica: perché la scelta di Ottobello Di Scalzio (1536-1067) professore di Diritto a Padova, come modello del dott. Bellario ne "Il mercante di Venezia"; perché in "Amleto" due personaggi con nome e cognome esatto di due studenti danesi presenti all'Università di Padova a fine Cinquecento; perché a Treviso in Valtellina in una casa chiamata "Ca' d'Otel" un marito geloso, per l'appunto Otello avrebbe ucciso la moglie come risulta dal Bollettino della Biblioteca Comunale (1984); perché molte delle opere sono ambientate nel Veneto del quale territorio lo scrittore avrebbe avuto insolita conoscenza; perché in "Riccardo III" si parla di una vasca piena di malvasia vista a Strafford upon Avon, liquore sconosciuto in Inghilterra. Per tutti questi interrogativi intriganti ma senza risposta scientifica non è possibile fare altro, con un pizzico di fantasia che si accompagna ad elementi reali, che costruire solamente delle vite romanzate.



Palermo interclub: “I capolavori dell’universo”

Nel corso di un interclub rotariano, nella sede del Circolo ufficiali di Palermo, il sindaco del comune di Isnello sulle Madonie, Pino Mogavero, ha presentato il realizzando Parco Astronomico delle Madonie, che verrà realizzato sul Monte Mufara (mt. 1860 s.l.m.), sarà dotato di due telescopi “a grande campo”, e sarà il sito osservativo più alto d’Italia, che si caratterizzerebbe come unico nel suo genere nel continente Europeo, e potrebbe costituire una ideale palestra per addestrare nuovi ricercatori. L’interclub è stato promosso dal RC Palermo “Baia dei Fenici”, con la partecipazione dei club Corleone, Palermo Parco delle Madonie, Costa Gaia, Palermo Mediterranea e del club Inner Wheel

Palermo. Relatore della serata – aperta dal presidente del club Luigi Cioffio Fatta, è stato il prof Mario di Martino, astronomo dell’Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) Osservatorio Astronomico di Torino che ha intrattenuto i numerosissimi soci ed ospiti del mondo accademico, professionale ed imprenditoriale, con una interessante relazione sui “Capolavori dell’Universo”, la materia, l’energia, i pianeti, le stelle ed il contenuto dello spazio intergalattico, sulle galassie, insiemi di stelle ed associazioni stellari, sugli asteroidi, sui corpi minori del sistema solare, e sulle comete, composte prevalentemente da ghiaccio, le cui orbite nel sistema solare si estendono oltre quella di Plutone.



Giornata dell’identità e della memoria del Rotary Catania Nord

C’erano la copia del verbale di costituzione esposto su un leggìo, le pagine dei quotidiani La Sicilia ed Espresso Sera che davano la notizia, i telegrammi di auguri di Lions, Lyceum e Soroptimist per la nascita del Rotary club Catania Nord. Ma c’erano soprattutto loro: Arturo Caflish, Oliviero Scuto de Raucourt, Vittorio Maione, Eugenio D’Amico, soci fondatori che nell’ormai lontano 1975 vollero costituire il nuovo sodalizio, seduti in prima fila assieme a Gino Mughini, assistente del governatore, e Rino Fichera, l’ex presidente noto in Africa, India ed Europa orientale per la sua meritoria opera di volontariato. La giornata dell’identità e della memoria, voluta dal presidente Piero Maenza, ha avuto come straordinario, appassionato ed ironico conduttore l’ex presidente Gaetano Pirrone che ha ricordato i servizi che il club negli anni ha realizzato per la città e per i catanesi con i suoi prestigiosi presidenti, dal primo, Nino Zingali, ad Achille Muscarà, Mario Grimaldi, Italo Andolina, Saro Leone, Nino Zangara. Particolare attenzione è stata data dal Catania Nord al territorio ed alle tecnologie, con convegni sul problema energetico, forum sullo sviluppo sostenibile, pubblicazioni sulle tecniche d’irrigazione in agrumi-

coltura, l’istituzione del premio Mannino assegnato a quanti hanno prestato servizi a favore della popolazione etnea. Gaetano Pirrone ha chiamato a dare la sua testimonianza l’ex presidente prof. Emilio Migneco, (responsabile del progetto internazionale Nemo per la realizzazione di un laboratorio sottomarino nel mar Ionio, al largo di Capo Passero) e il socio fondatore Eugenio D’Amico che ha ricordato il tragico episodio avvenuto alla dogana di Catania quando arrivarono dagli USA, nel 1980, le bambole di gomma che servirono per fare i corsi di formazione per “resuscitatori cardiopolmonari” ai vigili del fuoco e altri operatori pubblici. Momenti di vera commozione sono stati vissuti quando Caflish, D’Amico, Maione e Scuto hanno scoperto la bacheca con l’elenco di tutti i presidenti che si sono alternati dal 1975 ad oggi e la locandina con i soci fondatori. A loro Gino Mughini ha consegnato gli attestati del governatore Maurizio Triscari, mentre Maenza ha consegnato riconoscimenti all’ex presidente Rino Licata e al giovane consigliere Valerio Garozzo per la loro professionale collaborazione all’attività rotariana. Un affettuoso ricordo è stato dedicato, infine, ai soci recentemente scomparsi Gaetano Luna ed Et-

Palermo Ovest Befana in ospedale



Per la festa della Befana i soci del RC Palermo Ovest hanno portato dei regali ai piccoli degeni dell’Unità Operativa di Malattie Infettive dell’Ospedale dei bambini diretta dalla dr. Piera Dones. La consegna dei doni è stata fatta da un gruppo di befane vestite “a festa” per l’occasione. L’iniziativa realizzata presso l’Unità Operativa di Malattie Infettive Pediatriche ha assunto inoltre particolare significato, come sottolineato dalla dr. Marina Pandolfo, presidente del Club, perché dedicata ai bimbi di un Reparto che, primo nella Città di Palermo, ha rappresentato uno dei capisaldi alla lotta alla poliomielite, tema di un grande impegno del Rotary. In una successiva riunione a Palazzo Fatta il club ha tenuto un incontro di formazione, di aggiornamento e di sensibilizzazione sul Rotary con l’intervento del delegato distrettuale alla formazione e all’istruzione Nunzio Scibilia, alla presenza dell’assistente del Governatore Mario Milone.





Sanità pubblica e privata a confronto a Catania

In interclub tra i Rotary Aci Castello e Catania Ovest, i rispettivi presidenti, Gaetano Fedè e Mimmo Giuliano hanno invitato a parlare di "Sanità pubblica e privata a confronto: criticità e possibili sinergie", il dottor Gigi Nesi, vicepresidente regionale AIOP, l'associazione italiana ospedalità privata ed il dottor Angelo Pellicanò, commissario straordinario dell'Azienda Garibaldi di Catania. Tra le criticità da attribuire al sistema sanitario pubblico ci sono sicuramente le lunghe attese per una visita specialistica, per un esame diagnostico. Il dottor Pellicanò ha fornito una serie di dati: "Le attese vanno dalle 96 ore agli 80 giorni ma a stabilire l'urgenza di una visita o di un esame è il medico di famiglia che nella ricetta indica il codice di gravità del paziente. Va detto che molto spesso un utente prenota la stessa visita medica in diverse strutture ospedaliere per poi decidere in base alle sue necessità. In mancanza di una rete informatica capace di coordinare tutti gli ospedali, il numero di prenotazioni lievita in maniera esponenziale, allungando ulteriormente i tempi d'attesa". E proprio a questo punto intervengono i privati



che, come ha detto il dottor Gigi Nesi, "sono una risorsa per il sistema sanitario. La sanità privata infatti - ha aggiunto il vice Presidente regionale AIOP, l'associazione italiana ospedalità privata - non è 'altra cosa', si tratta sempre, come per la pubblica, di servizi sanitari offerti ai cittadini, solo che in questo caso a gestirli sono i privati. E proprio le sinergie tra Asp, Aziende ospedaliere e cliniche private sono quelle che garantiscono una migliore offerta al cittadino e la differenziano". La classifica della spesa privata pro capite mostra come nelle primissime posizioni si trovino Trentino Alto Adige, il Veneto. In fondo alla classifica la Sicilia seguita solo dalla Campania. Un dato inquietante riguarda i ricoveri e le prestazioni specialistiche dei siciliani che si curano fuori regione: la Sicilia spende circa 235 milioni l'anno per i "viaggi della speranza", mentre è bassissima la percentuale dei malati che vengono a curarsi nella nostra Isola, pur garantendo eccellenze sanitarie. "La migrazione in campo oncologico - ha detto Pellicanò - in Sicilia è del 16 per cento, contro il 7-8 per cento dell'Emilia Romagna e del Veneto".

Palermo: omaggio musicale alla città

Ancora una volta un omaggio alla città di Palermo, organizzato dai Rotary Club Palermo, Rotary Cub Palermo Est, Rotary Cub Palermo Ovest, Rotary Cub Palermo Nord, Rotary Cub Palermo Monreale, Rotary Cub Palermo Sud, Rotary Cub Palermo Parco delle Madonie, Rotary Cub Palermo Baia dei Fenici, Rotary Cub Palermo Mediterranea, Rotary Cub Palermo Mondello, coordinati dal promotore Giacomo Fanale presidente del Rotary Cub Palermo Est con la direzione artistica del maestro Gaetano Colajanni e con il contributo dei club Lions di Palermo, Inner Wheel Palermo, Inner Wheel Valle del Torto e dei Feudi, Inner Wheel Palermo Centro e l'Inner Wheel Palermo Mondello, e con il Soroptimist Palermo, e l'Associazione Volo. La manifestazione si è conclusa il 6 gennaio nella splendida cornice della Chiesa di San

Francesco Saverio all'Albergheria, esempio grandioso di architettura barocca a Palermo, e si è articolata in dieci incontri musicali in strutture architettoniche, chiese, oratori, palazzi, fortemente legate alla storia artistica e architettonica del patrimonio monumentale della città: dalla enigmatica chiesa di Santa Maria dell'Ammiraglio detta la Martorana espressione tra le più suggestive di tutta l'arte decorativa siciliana, alla settecentesca chiesa di Sant'Orsola scrigno di opere d'arte dei maggiori artisti operanti a Palermo tra il sei e settecento, all'oratorio di San Mercurio.



Ct Ovest "Catania nelle pagine dei grandi scrittori"



Al RC Catania Ovest, invitato dal presidente Domenico Giuliano, il prof. Antonio Di Grado ha magistralmente raccontato "Catania nelle pagine dei suoi scrittori" dal '700 a oggi. Ha parlato, in particolare, di Micio Tempio, apprezzato ma ben presto dimenticato poeta riformatore ed autore fra l'altro de "La caristia", opera postuma riferita alla fine '700; Federico de Roberto, difensore dei deboli in una città governata e dominata da Ignazio Paternò Principe di Biscari, e autore tra l'altro de "I Vicere" famoso romanzo che narra gli eventi sociali e politici del periodo pre e post unitario attraverso la storia della famiglia Uzeda, esempio di massimo attaccamento al potere ad ogni costo; Vitaliano Brancati, autore di "Don Giovanni in Sicilia", "Il bell'Antonio" e "Paolo il caldo", dove descrive maschilismo, erotismo e megalomania, cioè il gallismo di una gioventù vanagloriosa. Di Grado ha affiancato inoltre ad ogni autore la visione di ognuno di loro della città di Catania dal punto di vista urbanistico ed architettonico la quale viene differentemente descritta, ora esaltandola nella sua bellezza, ora denigrandola nella sua incompletezza.

RC Palermo Monreale: nuovo modello di prevenzione e cura

Nel salone del Circolo Ufficiali di Palermo il RC Palermo Monreale ha organizzato un interclub a cui hanno partecipato i RC Teatro del Sole, Palermo Mondello, Palermo Sud, Corleone e Termini Imerese sul tema:

"Interventi bio-psico-sociali nell'assistenza primaria: un nuovo modello di prevenzione e cura attraverso la collaborazione tra medico e psicologo". Nel corso dell'animato talk-show, Alessandro Bivona e Gervasio Venuti, soci del Rotary Club Palermo Monreale, e l'on. Fabrizio Ferrandelli hanno esaminato, sotto il punto di vista del medico, dell'amministratore pubblico e del politico, un progetto pilota in corso di attuazione nel Distretto di Palermo evidenziando come questa nuova modalità di assistenza consentirebbe di potere ottimizzare le spese finalizzate all'assistenza sanitaria con particolare riferimento a quella farmaceutica e a quella diagnostica.



IL PEZZO MANCANTE SEI TU.





RC Paternò Alto Simeto: rischio sismico



Il RC Paternò Alto Simeto presieduto da Gaetano Paoli di Rasoli, ha dedicato una serata al tema "Rischio sismico: valutazione del danno strutturale, terremoto dell'Emilia documentato tramite smartphone", relatore l'ing. Vincenzo Arcidiacono, dottore della Scuola Interpolitecnica di Dottorato e futuro ricercatore del Centro di Ricerca Europeo (JRC, Ispra), che ha descritto una parte del suo lavoro di ricerca stimolando l'interesse dei numerosi ospiti e soci presenti. Durante l'emergenza in Emilia, l'ingegnere Arcidiacono ha collaborato con la Protezione Civile del Piemonte nella valutazione dell'agibilità di circa 130 edifici e, sviluppando un'applicazione smartphone (ArciDanni), ha ottenuto un riconoscimento con medaglia e nastrino. Il relatore, in particolare, ha presentato una procedura informatizzata per la valutazione dei danni degli edifici residenziali, che dimezza i tempi di valutazione rispetto a quella standard, e un'interessante metodologia chiamata ArciResilience, sviluppata per quantificare la suddetta resilienza. Tale metodologia, suddivisa in moduli, è utile e applicabile sia in fase di pre-disastro - individuando le infrastrutture critiche -, sia in fase di post-disastro - ottimizzando la resilienza e il tempo di recupero della comunità.

Castellammare

Raccolta fondi per scuola in Africa

Il Rotary Club Castellammare del Golfo - Segesta "Terre degli Elimi", presieduto da Nicolò Doria, ha organizzato un sorteggio per devolvere il ricavato per i bambini della Sierra Leone; la somma raccolta contribuirà ai lavori di ristrutturazione e ampliamento di tre scuole nel paese africano, per un progetto finanziato da Pietra Di Blasi con il marito Renzo.



RC Barcellona Concerto per la città



Il RC Barcellona ha iniziato il 2014 con l'organizzazione di un concerto per la città, insieme con Fidape e Lions e con il patrocinio dell'amministrazione comunale. Il concerto è stato vissuto dai rotariani come momento formativo e volto a rappresentare lo spirito di servizio, per "Vivere il Rotary, Cambiare Vite". Il maestro Santino Torre, primo flicorno della Banda nazionale dei Carabinieri e il pianista Federico Lanzellotti, giovanissima promessa barcellonese, si sono esibiti in brani d'opera, quali la Traviata di Verdi, la Norma di Bellini, il Barbiere di Siviglia di Rossini, il Flauto magico di Mozart e un pezzo del Lago dei cigni di Tchaikovskij. I tre presidenti dei club, Filippo Torre, Catia Munafò, Letizia Panella, insieme a tutti i partecipanti, hanno concluso la serata con un brindisi augurale e con l'auspicio che in futuro vi siano tante altre occasioni di sinergia fra i club service per produrre risultati incisivi a beneficio della collettività barcellonese e di quella del comprensorio.

Piazza Armerina

Appuntamento con la formazione

In un incontro del RC Piazza Armerina presieduto da Giancarlo Giordani l'istruttore d'area Lucia Giunta ha sviluppato l'argomento dell'evoluzione degli obiettivi del Rotary International, soffermandosi sulle originarie Quattro Vie d'Azione, divenute cinque con il ruolo sempre più incisivo dell'Azione per le nuove generazioni. Con l'ausilio di supporti multimediali ha, poi, focalizzato l'attenzione sull'importanza dell'Assiduità, della Famiglia e dell'Azione professionale: "Tutti noi esercitiamo delle professioni, all'interno delle quali - essendo rotariani - dobbiamo rappresentare dei punti di riferimento per i principi etici ai quali ci ispiriamo nel nostro lavoro quotidiano. L'Azione professionale è dunque uno specchio nel quale si riflette il singolo rotariano ed è nello stesso tempo un mezzo attraverso il quale far conoscere nella società ciò che il Rotary rappresenta".





RC San Cataldo: Concerto per la RF

Il RC San Cataldo ha organizzato al Teatro Marconi una serata di grande musica a sostegno della Fondazione Rotary, protagonisti il maestro Giuseppe Vasapolli con il suo trio jazz, la cantante Valentina Camilleri e il cantante Luca Madonia. Vasapolli, trentenne pianista sancataldese e docente al conservatorio di Palermo, è autore di diverse colonne sonore per film della Warner's Bros e delle musiche che hanno aperto i Mtv Awards del 2013; con lui si sono esibiti il batterista e percussionista Giuseppe Tringali (docente nel catanese, ha vinto il Premio nazionale delle arti e collabora con artisti del calibro di Amii Stewart) e il contrabbassista Giuseppe Cucchiara (Umbria Jazz). Tringali, mentre Cucchiara ha al suo attivo anche la partecipazione ad Umbria Jazz. Allo scintillante trios è aggiunta la splendida voce di Valentina Camilleri che è anche medico specialista in chirurgia plastica a Torino. Ospite d'eccezione il cantante Luca Madonia, che dopo il successo con i Denovo, ha intrapreso la carriera solista culminata nel quinto posto al Festival di Sanremo 2011 con "L'alieno" eseguita con Franco Battiato. Apprezzata anche l'interpretazione della celebre My Way da parte del presidente del Rotary sancataldese Arcangelo Russo (nella foto) che ha mostrato sorprendenti doti canore e di showman. La serata è stata aperta da un filmato sulle attività benefiche della Fondazione; l'assistente del Governatore Valerio Cimino ha presentato il progetto Talassemia Marocco e il progetto "End Polio Now"; il delegato d'area per la Fondazione Rotary, Giacomo Ferrato, ha presentato i numerosi progetti realizzati a livello locale e, in particolare, quello attualmente in corso per la prevenzione della carie nei bambini.



Dibattito

Rotary

Consapevolezza – Sensibilizzazione

Il Rotary Internazionale, dedicando il mese di gennaio alla sensibilizzazione, intende coinvolgere tutti i rotariani nel rinnovare loro l'invito a riflettere sull'importanza della missione da svolgere.

Ma che cosa è il Rotary? A questa domanda tutti siamo in grado di rispondere, ma mi chiedo è solo una associazione di esponenti delle svariate attività professionali, che lavorano insieme a livello mondiale, per servire la società, incoraggiare il rispetto di elevati principi etici nell'esercizio della professione ed aiutare a costruire un mondo basato sulla amicizia, collaborazione e tolleranza nel rispetto delle diversità? o è anche qualcosa di più?

Decisamente penso che la prima risposta data non è del tutto esaustiva, in quanto il Rotary è soprattutto una filosofia di vita, basata sul servizio nel senso nobile della parola, ovvero nel fare e/o dare senza nulla chiedere, ma solo ed esclusivamente nell'interesse della collettività al fine unico di nobilitare il proprio Io.

Tutti noi siamo soliti dire che il Rotary è Servizio, ma ne conosciamo l'esatto significato?

Il sostantivo maschile servizio deriva dal latino servitium "condizione di schiavo", è significa, fra l'altro anche, sottrarsi al proprio egoismo ed essere utile agli altri, per donare una parte di se stessi, senza chiederne ricompensa; è proprio questo il significato che vogliamo dare, pertanto noi vogliamo esprimere che abbiamo un impegno incondizionato nei confronti del Rotary.

Ma ritornando ai motivi della sensibilizzazione su enunciati, ovvero la sensibilizzazione del Rotary verso l'esterno, ritengo che sia fattibile a condizione che ognuno di noi abbia acquisito la consapevolezza, nel senso che sa, che si rende conto e la giusta sensibilizzazione della propria identità dell'essere rotariano, per proporsi in ogni circostanza e luogo come ambasciatore del Rotary al fine:

- di fare conoscere il Rotary, divulgandone le idee, i programmi e l'operato;
- del proselitismo;
- del costituire un esempio positivo e trainante per gli altri.

Giuseppe Saraceno

Presidente Rotary Club Noto Terra di Eoro

Termini Imerese: azione per i giovani

"Azione di Servizio a favore dei Giovani" è stato il tema di un incontro del RC Termini Imerese introdotto dal presidente Raffaele Delisi e condotto dall'istruttore d'area Giuseppe Chianello; sono intervenuti anche i soci del Rotaract. Chianello ha posto l'accento sul ruolo dei ragazzi nel mondo rotariano, passando in rassegna le occasioni che il Rotary Internazionale mette a disposizione dei giovani, e in particolare i progetti Interact, Rotaract, Ryla, Scambio Giovani e Borse di studio per Ambasciatori.



RC Aci Castello: prospettive di parchi e riserve naturali

Sul tema "Quali prospettive per parchi e riserve naturali?", il Prof. Angelo Messina, già ordinario dell'Università di Catania, ha tenuto una conversazione al RC Aci Castello, invitato dal presidente Gaetano Fede. Oggi la Sicilia vanta un notevole patrimonio di Aree Protette, alle quali è affidata la tutela di circa il 12% dell'intero territorio isolano: 5 Parchi regionali, oltre 70 Riserve Naturali, 6 Aree Marine Protette, circa 200 tra Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS). Parchi e Riserve avrebbero i requisiti per affermarsi come soggetti positivi in grado di svolgere un importante e insostituibile compito propositivo di iniziative finalizzate alla crescita sociale ed economica del territorio, e le Aree Protette possono acquisire le caratteristiche, anche sotto il profilo occupazionale, di soggetti strategici capaci di innescare nuovi e significativi processi durevoli di sviluppo socio-economico. Paradossalmente, nonostante le sue grandi potenzialità, il mondo delle Aree Protette sta attraversando un periodo di crescente sofferenza. La principale causa - ha detto il prof. Messina - va ricercata nell'averne affidata la gestione a soggetti diversi, incapaci di uscire dalla propria nicchia e stabilire tra loro un rapporto sinergico di sistema. Ciò condanna Parchi, Riserve Naturali e Aree Marine Protette a limitarsi a continuare a svolgere stantie iniziative autoreferenziate, magari con qualche riscontro educativo, ma certamente incapaci di mantenere le aspettative di crescita occupazionali che ci si attendeva da loro.





Il RC Corleone sponsorizza l'Unitalsi

In occasione della celebrazione dell'80esimo anno di vita della Sezione della Sicilia Occidentale dell'Unitalsi, si sono svolte - presso l'Hotel San Paolo di Palermo - una serie di manifestazioni; il R.C. Corleone, a comprova dello stretto legame che intercorre con le Associazioni di Volontariato che operano nel territorio, è intervenuto

come sponsor ufficiale dell'evento che ha dato modo di far constatare concretamente come il carico delle sofferenze umane può essere sopportato e superato, con serenità e coraggio, mediante il sostegno di una fede semplice ma essenziale. Per il Club di Corleone è stata anche l'occasione per svolgere una intensa attività promozionale, potendo illustrare le finalità dell'Associazione e donando agli interessati il libro pubblicato in occasione della celebrazione del suo ventennale dalla fondazione.



RC Aragona: beneficenza

Al teatro Armonia il RC Aragona Colli Sicani presieduto da Celestino Saia ha organizzato un concerto di beneficenza tenuto dall'associazione bandistica "G. Verdi" di Milena diretta da Carmelo Mangione. Il Club ha realizzato altre due iniziative: i soci si sono recati presso la casa di riposo "San Giuseppe" di Milena e con il supporto di diversi elementi appartenenti al gruppo folkloristico "Figli delle robbe" hanno portato due ore di musica, allegria, spensieratezza e doni; i ragazzi dell'Interact, si sono recati presso il reparto di pediatria dell'ospedale "San Giovanni di Dio" di Agrigento per portare doni ai bambini e qualche dolcino ai loro familiari facendo dimenticare per qualche momento le sofferenze.



Il Club ha realizzato altre due iniziative: i soci si sono recati presso la casa di riposo "San Giuseppe" di Milena e con il supporto di diversi elementi appartenenti al gruppo folkloristico "Figli delle robbe" hanno portato due ore di musica, allegria, spensieratezza e doni; i ragazzi dell'Interact, si sono recati presso il reparto di pediatria dell'ospedale "San Giovanni di Dio" di Agrigento per portare doni ai bambini e qualche dolcino ai loro familiari facendo dimenticare per qualche momento le sofferenze.

RC Acireale

Una rastrelliera per la mobilità sostenibile

La progettazione di un prototipo di rastrelliera per il centro storico di Acireale, per favorire il parcheggio delle biciclette e il loro utilizzo come mezzo di locomozione a energia pulita: è stato l'oggetto di un concorso di idee intitolato "Urban design in Contest" promosso dal RC Acireale con l'amministrazione comunale. dedicato alla progettazione di un prototipo di rastrelliera per il centro storico acese. Destinatari



RC Regalbuto: "Crescita educativa, il valore dell'affettività dei nonni"

È stato il tema di un incontro del RC Regalbuto - Catenanuova - Centuripe sul tema, introdotto dal presidente Prospero Cali che ha sottolineato il ruolo sempre più importante nella crescita formativa delle nuove generazioni e la necessità di non caricare troppa affettività per non allontanare i figli dai genitori ai quali, in ultima analisi, spetta il compito fondamentale della crescita e formazione. Il prof. Giuseppe Maira si è particolarmente soffermato sul significato pregnante che hanno acquisito nel nuovo contesto storico in cui viviamo, caratterizzato dal suo veloce evolversi, i termini anziano, pensionato, nonno, e si è altresì soffermato sul ruolo dei nonni e nonne oggi nell'organizzazione familiare e su molte ed interessanti tematiche inerenti apprezzate dai numerosi presenti. Ha collaborato alla realizzazione dell'iniziativa la pedagoga clinica dott.ssa Rita Calderone, presidente dell'associazione "ChinelChe".



del concorso - rivolto alle nuove generazioni per stimolarle alla "cittadinanza partecipata" - sono stati gli studenti o i laureati non abilitati di ingegneria ed architettura dell'Università degli studi di Catania ed i laureati in Ingegneria od Architettura iscritti agli albi provinciali di categoria con meno di 35 anni; l'iniziativa ha riscosso il plauso dei due ordini provinciali degli Ingegneri e degli Architetti P.P.e C. che l'hanno patrocinata. Alla cerimonia di presentazione dei lavori in concorso e di premiazione, con l'intervento del sindaco Nino Garozzo e altre autorità, il presidente del Rotary acese Giuseppe Licciardello ha ricordato l'utilità della bicicletta sia per restituire una nuova dimensione alle nostre città che per contribuire a migliorare le condizioni fisiche degli abitanti, e il past president Alfio Grassi, promotore dell'iniziativa, ha detto che "la rastrelliera e la definizione dei suoi spazi contribuiscono a rendere ordinati i luoghi cittadini e sollecitano all'uso della bicicletta, simbolo forte di un trasporto pulito, silenzioso e salutare; sensibilizzare, promuovere ed incentivare la sostenibilità sono concetti possibili anche con le piccole iniziative, utili allo stesso modo delle grandi, al fine comune di coinvolgere e stimolare la collettività".



STELLA E RIZZO OSPITI DEL RC STRETTO DI MESSINA

Sud carrozzone o Sud locomotiva?

Il meridione d'Italia è, per molti, una palla al piede, una terra di cui liberarsi, culla di un popolo bollato frettolosamente come arretrato, fannullone, mangiasoldi. Salvare il Sud, le sue potenzialità trainanti significa salvare la Nazione, se invece il Sud muore, la sua rovina sarà quella dell'Italia intera. Su questo assunto si è sviluppato l'incontro promosso dal Presidente del RC Stretto di Messina, Lorenzo Aricò, con la partecipazione di Giannantonio Stella e Sergio Rizzo, autori del recente: "Se muore il Sud". Entrambi i giornalisti del Corriere della Sera sostengono che il Sud va in default perché, come ha detto Gaetano Salvemini, nel lontano 1922: "la peggiore classe dirigente del Nord si è alleata con la peggiore classe dirigente del Sud" e si chiedono, con amarezza, come il nostro Paese possa rassegnarsi al degrado di un terzo del suo territorio, della sua popolazione e, soprattutto, delle sue ricchezze culturali e paesaggistiche.



Menfi: concerto di solidarietà della CRI

Il RC Menfi Belice Carboj presieduto da Nino Di Carlo, con la preziosa collaborazione del rotariano colonnello Antonino Butafuoco, ha organizzato nel teatro civico di Menfi un "Concerto di Solidarietà" della Banda Musicale del Corpo Militare della Croce Rossa, diretto dal Maestro Capitano Michele Raia; con i fondi accolti mediante l'evento sono stati distribuiti "buoni spesa" alle famiglie e persone che si trovano in difficoltà economiche; la sensibilità di Medal Supermercato Sisa di Li Petri ha accettato di raddoppiare per rendere più consistente il contributo da devolvere a chi è in difficoltà. Altra iniziativa è stata la donazione, al reparto di Pediatria dell'Ospedale Cervello di Palermo, di giocattoli per bambini.



Marsala: "Premio Scuola dell'impegno"

Nel salone del complesso monumentale di S.Pietro a Marsala si è svolta la VI edizione del "Premio Scuola dell'impegno", istituito, sin dalla sua nascita, dal R.C. Marsala Libibeo- Isole Egadi. Il premio, consistente in una targa, viene assegnato agli alunni dell'ultimo anno di corso, appena concluso, degli istituti superiori di Marsala che si sono particolarmente distinti nel corso del quinquennio di studi nei rispettivi Istituti, non solo come profitti scolastici ma anche per impegno nel mondo civile e nel campo sociale. La cerimonia si è aperta con il saluto del presidente del club Prof. Franco Sutera; relatore è stato il prof. Vito Titone, già titolare della cattedra di letteratura italiana nell'università di Palermo, il quale ha rivolto ai 14 giovani premiati una lectio magistralis sull'importanza della ricerca e li ha esortati a continuare, così come hanno fatto finora, nel loro impegno sociale e civile. In un successivo incontro è stato ospite del RC Marsala l'archeologo e scrittore Valerio Manfredi che ha presentato il secondo volume dell'opera "Il mio nome è Nessuno- il ritorno", incentrata sulla figura di Ulisse; è intervenuta la dott.ssa Rossella Giglio, dirigente della sezione archeologica della Soprintendenza di Trapani.



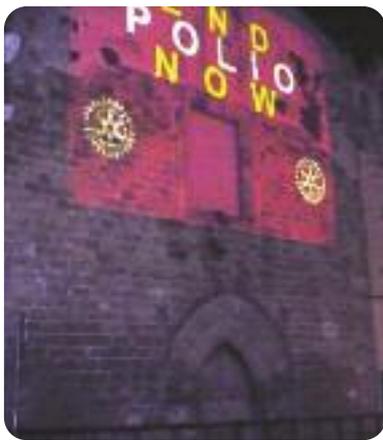
Licata

Festa per i ragazzi di A.Fa.Di.

Il RC Licata, presieduto da Nicolò Taibi, ha organizzato una festa a sorpresa per i ragazzi del Centro A.Fa.Di di Palma di Montechiaro e ha permesso loro di trascorrere momenti di gioia e di allegria con una iniziativa volta anche a promuovere la sensibilizzazione di tutti al rispetto e alle abilità del diverso. I soci si sono anche intrattenuti con i ragazzi, con le famiglie e con tutti gli operatori ed i responsabili del Centro.



Ha animato la serata il piccolo Coro parrocchiale del Villaggio Giordano.



Il Club di Sciacca, presieduto da Sergio Indelicato, ha organizzato a sostegno della Rotary Foundation per il programma "End Polio Now" il concerto di Capodanno, tenuto nella sug-

RC Sciacca: concerto per "End Polio Now"

gestiva cornice dell'Auditorium dell'ex convento S. Francesco di Sciacca, dalla Symphony Orchestra of Solidarity, abilmente diretta da Antonio Giovanni Bono, direttore d'orchestra molto apprezzato anche all'estero. Nel giorno del concerto (realizzato con la direzione artistica ed organizzativa del socio Filippo Alessi, e presentato da Anna Musumeci) l'esterno dell'Auditorium è stato illuminato con le insegne del Rotary e con la dicitura END POLIO NOW, dando così ampio risalto all'evento. Il presidente Sergio Indelicato, nel suo intervento, oltre che i partecipanti, l'orchestra ed il suo di-



rettore, ha ringraziato gli sponsor che, a vario titolo, hanno contribuito per la buona riuscita dell'evento e della raccolta fondi per la RF, ossia il

Comune di Sciacca, la Terme di Sciacca s.p.a., la Conad, il dott. Pino Colletti di Allianz Bank e la Tipografia Agrostampa.

RC Salemi: concorso fotografico

Il Rotary club di Salemi presieduto da Piero di Vita in concomitanza con la visita del governatore distrettuale Maurizio Triscari ha presentato la rivista realizzata per celebrare il ventennale del club; nella

stessa manifestazione si è svolta la premiazione del I° concorso fotografico del club "Sicilia arte - eventi - paesaggi". Erano presenti molti soci del club di Salemi e molti rotariani dell'area Drepanum





RC Giarre: solidarietà

Il Club di Giarre ha contribuito a una cena di solidarietà organizzata dal Comitato Jonico della Croce Rossa di Giarre in favore delle famiglie che soffrono il disagio economico. Il Club ha poi contribuito alla realizzazione dello spettacolo teatrale per l'infanzia "il Brutto Anatroccolo" in favore, tra l'altro, di bambini seguiti dai Servizi sociali del Comune di Riposto, allestito da un gruppo di giovani artisti e messo in scena nel Teatro Musesumeci di Riposto.



RC Mazara

"Rinascere dalla violenza"

Il RC Mazara ha tenuto un incontro sul tema "Rinascere dalla violenza", in collaborazione con altri club service, e ha affrontato l'attuale, quanto drammatica, tematica della violenza contro le donne; sono intervenuti lo scrittore Maurizio Cohen, autore di un libro dal titolo "L'ombra di Artemisia", il giudice Annalisa Amato, le psicologhe Maria Cristina Pasantante, Alba di Giorgi e Anna Zinerco.



RC Barcellona: "Così duci per i pupi"

Per raccogliere fondi a sostegno dell'impegno distrettuale per l'azione "Talassemia Marocco", in corso già da alcuni anni, il RC Barcellona ha proposto al Distretto di realizzare un nuovo progetto intitolato "Così duci per i Pupi", in prosecuzione delle due attività - "Così di Dìu, così duci" e "I Pupi" - promosse quest'anno dal governatore Maurizio Triscari. La proposta è stata lanciata dal presidente del club di Barcellona, Filippo Torre, nel corso della visita amministrativa che il governatore Triscari ha fatto ai RC di Barcellona Pozzo di Gotto e di Milazzo, congiuntamente. Torre ha consegnato al governatore un primo fondo di mille euro, proveniente da un benefattore anonimo. Triscari si è impegnato a rappresentare sia a Giovanni Vaccaro, prossimo Governatore, che a Francesco Milazzo, Governatore eletto, l'idea lanciata dal Club di Barcellona. Nel corso della visita è stata sottolineata anche la positività dell'azione promossa in sinergia con i Club di Milazzo e di Patti Terra del Tindari, presieduti rispettivamente da Sergio Castellaneta e Paola Sarasso, per rafforzare il legame di amicizia e la partecipazione.

RC BAGHERIA

Sostegno alla Casa dei giovani

Il Rotary Club di Bagheria ha donato alla Casa dei Giovani nella persona di Padre Lo Bue un contributo di cinquemila euro in ordine alla necessità di adeguare la struttura alle vigenti norme igienico sanitarie e alla sicurezza dei luoghi di lavoro. Tenuto conto dell'impegno economico non indifferente, è stato possibile contribuire all'iniziativa grazie all'intervento diretto e alla disponibilità del past governor Gaetano Lo Cicero al quale il club tramite il presidente Francesco Gattuso ha espresso sentiti ringraziamenti.



RC S. Agata di Militello

Screening nelle scuole



A S. Agata di Militello il Rotary Club, presieduto da Glauco Milo, ha stipulato un protocollo di intesa con l'istituto comprensivo Cesareo riguardante il progetto "Salute e prevenzione". I medici rotariani soci del club, attraverso un'attività di screening, identificheranno giovani studenti delle scuole medie a rischio cardiovascolare, che successivamente saranno sottoposti ad ulteriori approfondimenti diagnostici.



RC Mazara: la scomunica di tre diocesi

Il Club di Mazara del Vallo ha organizzato un caminetto sul tema "Evento unico nella storia della Chiesa - Scomunica i tre diocesi della Sicilia", relatore il past presidente Francesco Emanuele Muscolino. È stato trattato un evento storico della Sicilia e della Chiesa poco conosciuto ai più. Per un pugno di ceci (a Lipari) si aprì un contenzioso fra i poteri della Chiesa e la dominazione spagnola in Sicilia (Legazia - Tribunale della Regia Monarchia) che rivendicava la sovranità sulle Chiese Siciliane. La scomunica delle tre diocesi (Catania, Messina, Agrigento) durò 17 anni (siamo agli inizi del 1700) e in quel periodo in parte della Sicilia non si poterono celebrare battesimi, matrimoni, funerali, e altre funzioni liturgiche. In una successiva riunione il Club di Mazara ha organizzato una raccolta di aiuti alimentare per sostenere cinquanta famiglie bisognose; i prodotti raccolti sono stati consegnati al parroco della parrocchia Santa Maria di Gesù.



RC Pozzallo: "insieme per la sicurezza"

Il Club di Pozzallo Ispica, presieduto da Giovanni Di Stefano, ha promosso alcune iniziative a sostegno del progetto "Insieme per la sicurezza" avviato alla fine di ottobre con la partecipazione del comando provinciale dei Vigili del fuoco e dell'Asp di Ragusa. Il progetto prevede da parte dei Vigili del Fuoco incontri informativi/formativi su temi riguardanti la sicurezza tra le mura domestiche con particolare riferimento ai rischi di folgorazione, incendio ed esplosioni (da fughe di gas), avvelenamenti per ingestione di sostanze tossiche utilizzate negli ambienti domestici (detersivi, smacchiatori, candeggina,...), cadute ecc. Le tematiche relative al primo soccorso e alla rianimazione cardiopolmonare, con uso del defibrillatore semiautomatico esterno con rilascio del relativo attestato che ne permette



l'uso, saranno trattate dagli operatori dell'Azienda Sanitaria tra questi: medici e infermieri del Centro di Formazione IRC. Hanno aderito i Comuni di Pozzallo e di Ispica e alcuni istituti scolastici: Circolo didattico, Istituto Comprensivo G. Rogasi e Istituto Comprensivo "A. Amore" di Pozzallo e degli istituti Comprensivi L. Da Vinci e Padre Pio da Pietralcina di Ispica. Le iniziative del Rotary sono finalizzate anche all'acquisto di cinque defibrillatori in dotazione alle scuole. Tra le iniziative di sostegno realizzate ci sono gli spettacoli della Compagnia NTP di Ispica (presidente Peppe Canto, regista Fiorenza Cirmi) allestiti per le scuole elementari, un concerto di beneficenza tenuto da Peppe Arezzo e altri artisti, una tombolata organizzata insieme con il Rotaract presieduto da Tania Alfieri.

RC Patti: carrellata risorgimentale



"Patti in epoca risorgimentale: ripercorriamo le nostre origini" è stato il tema di un incontro del RC Patti Terra del Tindari ospitato nel settecentesco Palazzo Nachera, che ospita anche la Società pattese di storia patria; relatori il pronipote del pittore ottocentesco Francesco Nachera, Gaetano Nachera, e il dr. Nicola Calabria, storico del periodo risorgimentale, che ha aggiunto interessanti notizie al riguardo. Alla riunione hanno partecipato anche presidenti e soci di altre associazioni filantropico/culturali cittadine, come "Il Paese Invisibile", "Amici di Salvatore Quasimodo", "Antico Caffè letterario Galante", sempre presenti nelle attività del territorio ed attente e disponibili a portare un fattivo contributo per migliorare e/o mantenere quello che c'è di positivo nel paese. La presidente del R.C. Paola Sarasso ha richiamato i valori e le finalità del Rotary ed ha conferito un attestato di merito all'ing. Antonio Sgrò per l'aiuto professionale al Servizio per i ragazzi autistici di Naso ed il guidoncino Rotary al dr. Salvatore Cavallo, attuale dirigente f.f. del Commissariato di Polizia di Patti, che ha affiancato il Club per la buona riuscita dell'iniziativa. È stato altresì consegnato il certificato di socio onorario alla dr.ssa Lucia Damiano, presidente dell'omonima Fondazione, "per aver sostenuto negli anni l'azione del Club, al servizio degli ideali rotariani".

